

COMUNE DI GRUMO NEVANO

(Città Metropolitana di Napoli)

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 11

Categoria V Classe II

OGGETTO: Approvazione degli schemi di bilancio consolidato per gli esercizi 2019 e 2020: art. 11-bis, del D. Lgs. n. 118/2011.

L'anno **2022** il giorno **10** del mese di **febbraio** alle ore **16,00** nel Comune suddetto e nella Casa comunale.

A seguito di regolare avviso si è riunita la Giunta comunale, con l'intervento dei signori:

componenti	P	A	Componenti	P	A
1. Gaetano Di Bernardo – SINDACO	X		4. Angela Arsentì	X	
2. Giuseppe Landolfo	X		5. Sara Pacilio	X	
3. Ludovico Serra	X		6. Angela Lamanna	X	

Riconosciuta legale l'adunanza, il Sindaco Avv. **GAETANO DI BERNARDO** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta, alla quale assiste il Segretario comunale dott.ssa **FABIANA LUCADAMO**:

LA GIUNTA

Vista l'allegata proposta deliberativa relativa all'oggetto;

Acquisiti sulla stessa i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile, resi a norma dall'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Ritenuta la stessa meritevole di approvazione;

A voti unanimi e palesi:

DELIBERA

di approvare l'allegata proposta relativa all'oggetto dando atto che, per l'effetto, il dispositivo della medesima è da intendersi qui integralmente riportato e trascritto;

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER LA GIUNTA COMUNALE

Proponente: Assessore alle Finanze dott.ssa Angela Arsentì

Approvazione degli schemi di bilancio consolidato per gli esercizi 2019 e 2020: art. 11-bis, del D. Lgs. n. 118/2011.

Visto l'art. 11-bis, D.Lgs. n. 118/2011 che recita:

"1. Gli enti di cui all'art. 1, comma 1, redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4.

2. Il bilancio consolidato è costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato e dai seguenti allegati:

a) la relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa;

b) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

3. Ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato, si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo, con l'esclusione degli enti cui si applica il titolo II. (...)."

Visti i commi 1 e 2 dell'art. 233-bis del D.Lgs. n. 267/2000 - TUEL che recitano:

"1. Il bilancio consolidato di gruppo è predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

2. Il bilancio consolidato è redatto secondo lo schema previsto dall'allegato n. 11 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni."

Visto il comma 8 dell'art. 151 del D.Lgs. n. 267/2000 - TUEL che recita:

"Entro il 30 settembre l'ente approva il bilancio consolidato con i bilanci dei propri organismi e enti strumentali e delle società controllate e partecipate, secondo il principio applicato n. 4/4 di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118."

Visti i commi 4 e 5 dell'art. 147-quater del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. - TUEL che recitano:

"4. I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

5. Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati."

Tenuto conto che questo ente avendo una popolazione superiore ai 5.000 abitanti è tenuto alla redazione del bilancio consolidato per l'esercizio 2019 e 2020;

Visto l'art. 9, D.L. n. 113/2016, modificato dall'art. 1, c. 904, L. n. 145/2018, il quale prevede che in caso di mancato rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato e nonché di mancato invio, entro trenta giorni dal termine previsto per l'approvazione per l'invio dei relativi dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche gli enti territoriali (BDAP), compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, ferma restando per gli enti locali che non rispettano i termini per l'approvazione dei bilanci di previsione e dei rendiconti la procedura prevista dall'art. 141 del TUEL, non possono procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi

compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non abbiano adempiuto e che è fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi del vincolo;

Precisato che il Comune di Grumo Nevano, giusta deliberazione del Commissario straordinario, adottata con i poteri del Consiglio comunale, n. 1 dell'11/05/2020 ha dichiarato il dissesto finanziario;

Che con deliberazione di Consiglio comunale n. 22 del 29/07/2021 è stato approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020/2022;

Che ai sensi dell'art. 264, comma 2, del D. Lgs. 267/2000, è fissato un termine non superiore a 120 giorni per l'adozione delle deliberazioni di eventuali altri bilanci o rendiconti non deliberati dall'ente;

Che per effetto di tale norma tutti i termini sono stati traslati in funzione di tale previsione;

Rilevato che non era possibile approvare i bilanci consolidati prima del termine di 120 di cui sopra;

Considerato che il bilancio consolidato ha la funzione di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'Ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate e in particolare, il bilancio consolidato deve consentire di:

- sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
- attribuire alla amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo a un'amministrazione pubblica, incluso il risultato economico;

Vista da ultimo la deliberazione del Commissario Straordinario, adottata con i poteri della Giunta comunale, n. 18 del 27/09/2018 avente a oggetto l'individuazione degli enti e delle società partecipate costituenti il gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Grumo Nevano;

Vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 37 del 30/11/2021 di approvazione del rendiconto della gestione dell'anno 2020, esecutiva ai sensi di legge, che comprende altresì lo stato patrimoniale e il conto economico;

Visti i bilanci dell'esercizio 2019 e 2020 degli enti e delle società da assoggettare a consolidamento;

Visto l'allegato n. 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. riguardante il principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato;

Visto l'art. 239, c. 1, lett. d-bis), D.Lgs. n. 267/2000 - TUEL che recita:

"1. L'organo di revisione svolge le seguenti funzioni:

(...) d-bis) relazione sulla proposta di deliberazione consiliare di approvazione del bilancio consolidato di cui all'art. 233-bis e sullo schema di bilancio consolidato, entro il termine previsto dal regolamento di contabilità e comunque non inferiore a 20 giorni, decorrente dalla trasmissione della stessa proposta approvata dall'organo esecutivo;"

Visti gli allegati schemi di bilancio consolidato per l'esercizio 2019 e per l'esercizio 2020, corredati dalla relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa, predisposto dall'Ufficio Ragioneria dell'Ente;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. - TUEL;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente regolamento comunale di contabilità;

PROPONE

di approvare, per le motivazioni in premessa, gli schemi di bilancio consolidato per l'esercizio 2019 e 2020 corredati dalle relazioni sulla gestione consolidata che comprendono le relative note integrative, predisposte dall'Ufficio Ragioneria dell'Ente, allegati alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;

di trasmettere copia della presente deliberazione, per gli adempimenti di cui al sopra richiamato comma 1, lettera d-bis) dell'art. 239 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. - TUEL, all'Organo di revisione dell'Ente;

di trasmettere copia della presente, per gli adempimenti di competenza, ai competenti uffici comunali;

di sottoporre all'approvazione del Consiglio comunale gli schemi di bilancio consolidato per l'esercizio 2019 e per l'esercizio 2020, corredati dalle relazioni sulla gestione consolidata che comprendono le note integrative, unitamente alla relazione del collegio dei revisori dei conti.

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione ai sensi del I comma dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000.

Addi 03.02.2022

Il capo settore istruttore
dott. Domenico De Biase

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione ai sensi del I comma dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000.

Addi 03.02.2022

Il responsabile del settore Finanziario
dott. Domenico De Biase

SCHEMA DI BILANCIO CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		Anno 2019	Anno 2018	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	5.961.058,79	0,00		
2	Proventi da fondi perequativi	2.215.142,83	0,00		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	819.261,76	0,00		
a	Proventi da trasferimenti correnti	819.261,76	0,00		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	0,00	0,00		E20c
c	Contributi agli investimenti	0,00	0,00		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	951.874,05	0,00	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	67.273,94	0,00		
b	Ricavi della vendita di beni	22.000,00	0,00		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	862.600,11	0,00		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	84.739,21	0,00	A5	A5 a e b
totale componenti positivi della gestione A)		10.032.076,64	0,00		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	520.332,98	0,00	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	5.393.829,43	0,00	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	13.351,88	0,00	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	295.284,86	0,00		
a	Trasferimenti correnti	295.284,86	0,00		
b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.	0,00	0,00		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00	0,00		
13	Personale	2.525.581,94	0,00	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	13.588.631,16	0,00	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	147,20	0,00	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	327.433,13	0,00	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	13.261.050,83	0,00	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti	0,00	0,00	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	531.424,04	0,00	B14	B14
totale componenti negativi della gestione B)		22.868.436,29	0,00		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		-12.836.359,65	0,00		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<u>Proventi finanziari</u>					
19	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	C15	C15
a	da società controllate	0,00	0,00		
b	da società partecipate	0,00	0,00		
c	da altri soggetti	0,00	0,00		
20	Altri proventi finanziari	71.368,92	0,00	C16	C16
Totale proventi finanziari		71.368,92	0,00		
<u>Oneri finanziari</u>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	566.846,06	0,00	C17	C17
a	Interessi passivi	566.594,98	0,00		
b	Altri oneri finanziari	251,08	0,00		
Totale oneri finanziari		566.846,06	0,00		
totale (C)		-495.477,14	0,00		
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
22	Rivalutazioni	110.672,38	0,00	D18	D18
23	Svalutazioni	0,00	0,00	D19	D19
totale (D)		110.672,38	0,00		
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
<u>Proventi straordinari</u>					
24	Proventi da permessi di costruire	726.974,78	0,00	E20	E20
a	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
b	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	0,00	0,00		
c	Plusvalenze patrimoniali	726.974,78	0,00		E20b
d	Altri proventi straordinari	0,00	0,00		E20c
e		0,00	0,00		
totale proventi		726.974,78	0,00		

SCHEMA DI BILANCIO CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		Anno 2019	Anno 2018	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
25	<u>Oneri straordinari</u>	5.081.969,34	0,00	E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	5.048.369,34	0,00		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00		E21a
d	Altri oneri straordinari	33.600,00	0,00		E21d
	totale oneri	5.081.969,34	0,00		
	Totale (E) (E20-E21)	-4.354.994,56	0,00		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	-17.576.158,97	0,00		
26	Imposte (*)	198.390,14	0,00	22	22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	-17.774.549,11	0,00	23	23
28	Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	0,00	0,00		

(*) Per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'IRAP.

COMUNE DI GRUMO NEVANO (NA)

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		Anno 2019	Anno 2018	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
1	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
I	B) IMMOBILIZZAZIONI				
	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
1	costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00		BI2	BI2
3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	14,40		BI3	BI3
4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00		BI4	BI4
5	avviamento	0,00		BI5	BI5
6	immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00		BI6	BI6
9	altre	252,00	0,00	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	266,40	0,00		
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
II 1	Beni demaniali	27.233.000,83	0,00		
1.1	Terreni	107.005,92	0,00		
1.2	Fabbricati	8.398.616,85	0,00		
1.3	Infrastrutture	18.727.378,06	0,00		
1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00		
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	27.037.759,44	0,00		
2.1	Terreni	4.919.309,42	0,00	BII1	BII1
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.2	Fabbricati	21.891.959,15	0,00		
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.3	Impianti e macchinari	106.613,00	0,00	BII2	BII2
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	73.211,08	0,00	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	9.877,30	0,00		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	11.017,24	0,00		
2.7	Mobili e arredi	20.228,25	0,00		
2.8	Infrastrutture	0,00	0,00		
2.9	Diritti reali di godimento	0,00	0,00		
2.99	Altri beni materiali	5.544,00	0,00		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	9.994.642,83	0,00	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	64.265.403,10	0,00		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
1	Partecipazioni in	0,00	0,00	BIII1	BIII1
a	imprese controllate	0,00	0,00	BIII1a	BIII1a
b	imprese partecipate	0,00	0,00	BIII1b	BIII1b
c	altri soggetti	0,00	0,00		
2	Crediti verso	319,20	0,00	BIII2	BIII2
a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
b	imprese controllate	0,00	0,00	BIII2a	BIII2a
c	imprese partecipate	0,00	0,00	BIII2b	BIII2b
d	altri soggetti	319,20	0,00	BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	319,20	0,00		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	64.265.988,70	0,00		
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
	<u>Rimanenze</u>	0,00	0,00	CI	CI
	Totale	0,00	0,00		
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria	5.167.682,69	0,00		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00		

COMUNE DI GRUMO NEVANO (NA)

	STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	Anno 2019	Anno 2018	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	b Altri crediti da tributi	4.642.467,27	0,00		
	c Crediti da Fondi perequativi	525.215,42	0,00		
	2 Crediti per trasferimenti e contributi	7.812.491,93	0,00		
	a verso amministrazioni pubbliche	7.748.707,81	0,00		
	b imprese controllate	0,00	0,00		CII2
	c imprese partecipate	63.784,12	0,00	CII3	CII3
	d verso altri soggetti	0,00	0,00		
	3 Verso clienti ed utenti	875.196,58	0,00	CII1	CII1
	4 Altri Crediti	4.678.426,98	0,00	CII5	CII5
	a verso l'erario	109,76	0,00		
	b per attività svolta per c/terzi	331.986,00	0,00		
	c altri	4.346.331,22	0,00		
	Totale crediti	18.533.798,17	0,00		
III	<u>ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI</u>				
	1 partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
	2 altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
IV	<u>DISPONIBILITA' LIQUIDE</u>				
	1 Conto di tesoreria	3.126.866,34	0,00		
	a Istituto tesoriere	3.126.866,34	0,00		CIV1a
	b presso Banca d'Italia	0,00	0,00		
	2 Altri depositi bancari e postali	301.416,05	0,00	CIV1	CIV1b e CIV1c
	3 Denaro e valori in cassa	8,48	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
	4 Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
	Totale disponibilità liquide	3.428.290,87	0,00		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	21.962.089,04	0,00		
	D) RATEI E RISCONTI				
	1 Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
	2 Risconti attivi	163,50	0,00	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI D)	163,50	0,00		
	TOTALE DELL'ATTIVO	86.228.241,25	0,00		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili

COMUNE DI GRUMO NEVANO

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		Anno 2019	Anno 2018	referimento art.2424 CC	referimento DM 26/4/95
I	A) PATRIMONIO NETTO				
	Fondo di dotazione	3.161.042,78	0,00	AI	AI
II	Riserve	55.583.401,14	0,00		
				AIV, AV, AVI,	AIV, AV, AVI,
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	23.992.061,24	0,00	AVII, AVII	AVII, AVII
b	<i>da capitale</i>	10.455.372,28	0,00	AII, AIII	AII, AIII
c	<i>da permessi di costruire</i>	2.402.018,91	0,00		
	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	18.727.378,06	0,00		
d					
e	<i>riserve per differenze di consolidamento</i>	6.570,65	0,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	-17.774.549,11	0,00	AIX	AIX
	Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	0,00			
	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	0,00			
	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	0,00			
	Patrimonio netto di pertinenza di terzi	0,00			
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A) ⁽³⁾	40.969.894,82	0,00		
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	altri	0,00	0,00	B3	B3
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	0,00	0,00		
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	0,00	0,00		
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	14.651,24	0,00	C	C
	TOTALE T.F.R. (C)	14.651,24	0,00		
	D) DEBITI ⁽¹⁾				
1	Debiti da finanziamento	10.875.507,63	0,00		
a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	10.875.507,63	0,00	D5	
2	Debiti verso fornitori	16.159.915,53	0,00	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	2.635.516,56	0,00		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00		
b	altre amministrazioni pubbliche	2.430.880,31	0,00		
c	imprese controllate	0,00	0,00	D9	D8
d	imprese partecipate	67.706,18	0,00	D10	D9
e	altri soggetti	136.930,07	0,00		
5	altri debiti	8.836.719,33	0,00	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	<i>tributari</i>	135.166,16	0,00		
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	259.012,57	0,00		
c	<i>per attività svolta per c/terzi ⁽²⁾</i>	129.613,36	0,00		
d	<i>altri</i>	8.312.927,24	0,00		
	TOTALE DEBITI (D)	38.507.659,04	0,00		
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I	Ratei passivi	397.134,14	0,00	E	E
II	Risconti passivi	6.338.902,01	0,00	E	E
1	Contributi agli investimenti	6.282.605,23	0,00		
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	6.282.605,23	0,00		
b	<i>da altri soggetti</i>	0,00	0,00		
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3	Altri risconti passivi	56.296,78	0,00		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	6.736.036,15	0,00		
	TOTALE DEL PASSIVO	86.228.241,25	0,00		
	CONTI D'ORDINE				

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		Anno 2019	Anno 2018	referimento art.2424 CC	referimento DM 26/4/95
	1) Impegni su esercizi futuri	9.495.485,67	0,00		
	2) beni di terzi in uso		0,00		
	3) beni dati in uso a terzi		0,00		
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche		0,00		
	5) garanzie prestate a imprese controllate		0,00		
	6) garanzie prestate a imprese partecipate				
	7) garanzie prestate a altre imprese				
TOTALE CONTI D'ORDINE		9.495.485,67	0,00		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

(3) Le formule sono inserite anche nello schema del bilancio consolidato riguardante l'esercizio 2016

Comune di GRUMO NEVANO

Provincia di NAPOLI

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
E NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO CONSOLIDATO
2019**

(art. 11-bis, c. 2, let. a), D.Lgs. n. 118/2011)

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO 2019

IL BILANCIO CONSOLIDATO DEGLI ENTI LOCALI.....	
Il perimetro di consolidamento	
Le fasi preliminari al consolidamento.....	
Principi e metodi di consolidamento	
Stato Patrimoniale e Conto Economico consolidato al 31/12/2019.....	
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2019	
GAP e perimetro di consolidamento Comune di Grumo Nevano (NA).....	
Metodi di consolidamento utilizzati	
Elisioni delle operazioni infragruppo	
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO.....	
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	
Informazioni attinenti all'ambiente e al personale	
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	

IL BILANCIO CONSOLIDATO DEGLI ENTI LOCALI

Il Bilancio consolidato è un documento consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del “gruppo amministrazione pubblica”, dopo un’opportuna eliminazione dei rapporti infragruppo.

Riguardo alle finalità, il bilancio consolidato deve consentire di:

- a) sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
- b) attribuire all'amministrazione capogruppo uno strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- c) ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo a un'amministrazione pubblica, incluso il risultato economico.

Gli enti territoriali sono tenuti all'approvazione del bilancio consolidato tenendo conto dei seguenti criteri:

- ➔ obbligo per tutti gli enti, eccetto per i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti per i quali la predisposizione del bilancio consolidato non è obbligatoria, come previsto dall'art. 233-bis, c. 3, D.Lgs. n. 267/2000;
- ➔ applicazione delle regole disciplinate dagli articoli 11-bis – 11-quinquies e dall'allegato 4/4 (principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato) al D.Lgs. n. 118/2011. Quest'ultimo prevede il rinvio, per quanto non specificatamente previsto dallo stesso, ai principi contabili generali e civilistici e a quelli emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC),
- ➔ il bilancio consolidato è riferito alla data di chiusura del 31 dicembre di ciascun esercizio ed è predisposto facendo riferimento all'area di consolidamento individuata dall'ente capogruppo (sempre con riferimento alla data del 31 dicembre dell'esercizio per il quale è redatto il bilancio consolidato);
- ➔ il bilancio consolidato è approvato entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento ed è composto dal conto economico consolidato e dallo stato patrimoniale consolidato (secondo lo schema allegato 11 al D.Lgs. n. 118/2011), ai quali sono allegati la relazione sulla gestione consolidata comprensiva della nota integrativa e le relazioni dell'organo di revisione.

Il Comune, in qualità di ente capogruppo, deve redigere tale documento, coordinandone l'attività con i soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento.

I modelli di conto economico e stato patrimoniale consolidati sono definiti nell'allegato 11 al D.Lgs. n. 118/2011.

Per gli enti territoriali i documenti che compongono il bilancio consolidato, indicati dal D.Lgs. n. 118/2011, sono:

- **Stato patrimoniale consolidato**, che consente la conoscenza qualitativa e quantitativa delle attività, della passività e del patrimonio netto della capogruppo e dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento;
- **Conto economico consolidato**, che consente di verificare analiticamente come si è generato il risultato economico di periodo della capogruppo e dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento;
- **Nota integrativa**, che fornisce informazioni esplicative e integrative di quelle contenute nei documenti appena richiamati.

Lo stato patrimoniale consolidato si presenta in una forma a sezioni divise contrapposte.

ATTIVO	PASSIVO
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	A) PATRIMONIO NETTO
B) IMMOBILIZZAZIONI	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI
C) ATTIVO CIRCOLANTE	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO
D) RATEI E RISCONTI	D) DEBITI
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Il conto economico consolidato è costituito da cinque macro-classi, con struttura scalare che permette di calcolare due risultati intermedi: “differenza tra componenti positivi e negativi” e “risultato prima delle imposte”, prima di chiudere con la determinazione del risultato di esercizio complessivamente conseguito dal gruppo pubblico locale nell’anno 2019.

Infine, lo schema si chiude con la rappresentazione del risultato economico di esercizio di pertinenza di terzi.

A) Componenti positivi della gestione

B) Componenti negativi della gestione

Differenza fra componenti positivi e negativi della gestione

C) Proventi ed oneri finanziari

D) Rettifiche di valore attività finanziarie

E) Proventi ed oneri straordinari

Risultato prima delle imposte

Imposte

Risultato dell’esercizio (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)

Risultato dell’esercizio di pertinenza di terzi

Secondo quanto previsto dal principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, al fine di poter procedere alla predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo individuano, preliminarmente, le aziende e le società che compongono il Gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.).

Al riguardo l'amministrazione pubblica deve predisporre due elenchi separati:

1. gli enti, le aziende e le società che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP), evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
2. enti, le aziende e le società incluse nell'area di consolidamento.

Costituiscono componenti del GAP:

1. gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo. Rientrano all'interno di tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica;
2. gli enti strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile. A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in tale categoria le aziende speciali, gli enti autonomi, i consorzi, le fondazioni;
- 2.1 gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, c. 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:
 - a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
 - b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione e alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
 - c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione e alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
 - d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
 - e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se l'ente controllato ha conseguito nell'anno precedente ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi.

Non sono compresi nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione.

2.2 gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.

3. le società, intese come enti organizzati in una delle forme societarie previste dal codice civile Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII (società di capitali), o i gruppi di tali società nelle quali l'amministrazione esercita il controllo o detiene una partecipazione. In presenza di gruppi di società che redigono il bilancio consolidato, rientranti nell'area di consolidamento dell'amministrazione come di seguito descritta, oggetto del consolidamento sarà il bilancio consolidato del gruppo. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione;

3.1 le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

- a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
- b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato.

Sono considerate anche le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

3.2 le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Ai fini dell'inclusione nel gruppo dell'amministrazione pubblica non rileva la forma giuridica né la differente natura dell'attività svolta dall'ente strumentale o dalla società.

Il gruppo "amministrazione pubblica" può comprendere anche gruppi intermedi di amministrazioni pubbliche o di imprese. In tal caso il bilancio consolidato è predisposto aggregando anche i bilanci consolidati dei gruppi intermedi.

Il perimetro di consolidamento

Gli enti e le società compresi nel GAP possono non essere inseriti nell'elenco dei soggetti da consolidare nei casi di:

a) *Irrilevanza*, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento per gli enti locali e al 5 per cento per le Regioni e le Province autonome rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici.

In presenza di patrimonio netto negativo, l'irrilevanza è determinata con riferimento ai soli due parametri restanti.

Con riferimento all'esercizio 2018 e successivi sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei predetti parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento.

La valutazione di irrilevanza deve essere formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi, in quanto la considerazione di più situazioni modeste potrebbe rilevarsi di interesse ai fini del consolidamento. Si deve evitare che l'esclusione di tante realtà autonomamente insignificanti sottragga al bilancio di gruppo informazioni di rilievo. Si pensi, ad esempio, al caso limite di un gruppo aziendale composto da un considerevole numero di enti e società, tutte di dimensioni esigue tali da consentirne l'esclusione qualora singolarmente considerate.

Pertanto, ai fini dell'esclusione per irrilevanza, a decorrere dall'esercizio 2018, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 per cento, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento.

Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate.

Sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società *in house* e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

La percentuale di irrilevanza riferita ai “ricavi caratteristici” è determinata rapportando i componenti positivi di reddito che concorrono alla determinazione del valore della produzione dell’ente o società controllata o partecipata al totale dei “A) Componenti positivi della gestione” dell’ente”.

In ogni caso, salvo il caso dell’affidamento diretto, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all’1% del capitale della società partecipata

b) Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali).

A decorrere dall’esercizio 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società *in house* e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

Gli enti e le società che fanno parte dell’Area di consolidamento sono rappresentati da tutti quelli per i quali non siano ravvisabili i casi di esclusione delineati dal Principio contabile applicato.

Le fasi preliminari al consolidamento

Prima della redazione vera e propria del bilancio consolidato, l’amministrazione pubblica capogruppo ha provveduto a comunicare ai soggetti interessati la loro inclusione nel perimetro di consolidamento e le necessarie direttive.

Tali direttive riguardano:

- 1) le modalità e i tempi di trasmissione dei bilanci di esercizio, dei rendiconti o dei bilanci consolidati e delle informazioni integrative necessarie all’elaborazione del consolidato. I bilanci di esercizio e la documentazione integrativa sono trasmessi alla capogruppo entro 10 giorni dall’approvazione dei bilanci e, in ogni caso, entro il 20 agosto dell’anno successivo a quello di riferimento. I bilanci consolidati delle sub-holding sono trasmessi entro il 20 agosto dell’anno successivo a quello di riferimento. L’osservanza di tali termini è particolarmente importante, in considerazione dei tempi tecnici necessari per l’effettuazione delle operazioni di consolidamento, per permettere il rispetto dei tempi previsti per il controllo e l’approvazione del bilancio consolidato. Se alle scadenze previste i bilanci dei componenti del gruppo non sono ancora stati approvati, è trasmesso il pre-consuntivo o il bilancio predisposto ai fini dell’approvazione.
- 2) le indicazioni di dettaglio riguardanti la documentazione e le informazioni integrative che i componenti del gruppo devono trasmettere per rendere possibile l’elaborazione del consolidato. Di norma i documenti richiesti comprendono lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di dettaglio riguardanti

le operazioni interne al gruppo (crediti, debiti, proventi e oneri, utili e perdite conseguenti a operazioni effettuate tra le componenti del gruppo) e che devono essere contenute nella nota integrativa del bilancio consolidato.

- 3) le istruzioni necessarie per avviare un percorso che consenta, in tempi ragionevolmente brevi, di adeguare i bilanci del gruppo, compresi i bilanci consolidati intermedi, ai criteri previsti nel presente principio, se non in contrasto con la disciplina civilistica, per gli enti del gruppo in contabilità economico-patrimoniale. In particolare, la capogruppo predispone e trasmette ai propri enti strumentali e società controllate linee guida concernenti i criteri di valutazione di bilancio e le modalità di consolidamento (per i bilanci consolidati delle sub-holding del gruppo) compatibili con la disciplina civilistica.

Nel rispetto delle istruzioni ricevute i componenti del perimetro di consolidamento hanno trasmesso la documentazione necessaria ai fini della redazione del bilancio consolidato per l'esercizio 2019.

Principi e metodi di consolidamento

Nei casi in cui i criteri di valutazione e di consolidamento adottati nell'elaborazione dei bilanci da consolidare non siano tra loro uniformi, tale omogeneità è ottenuta apportando a tali bilanci opportune rettifiche in sede di consolidamento. È accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate, è altresì accettabile, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi sia qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione.

Il bilancio consolidato deve includere soltanto le operazioni effettuate con i terzi estranei al gruppo.

Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che esso deve riflettere la situazione patrimoniale - finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici.

Pertanto, in sede di consolidamento, devono essere eliminati le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo. La corretta procedura di eliminazione di tali poste presuppone l'equivalenza delle partite reciproche e l'accertamento delle eventuali differenze.

La redazione del bilancio consolidato richiede pertanto ulteriori interventi di rettifica dei bilanci dei componenti del gruppo, riguardanti i saldi, le operazioni, i proventi e gli oneri riguardanti operazioni effettuate all'interno del gruppo amministrazione pubblica.

La maggior parte degli interventi di rettifica non modificano l'importo del risultato economico e del patrimonio netto in quanto effettuati eliminando per lo stesso importo poste attive e passive del patrimonio o singoli componenti del conto economico (quali i crediti e i debiti, gli oneri e i proventi per trasferimenti o contributi o i costi e i ricavi concernenti gli acquisti e le vendite).

Altri interventi di rettifica riguardano gli utili e le perdite infragruppo non ancora realizzati con terzi, hanno effetto invece sul risultato economico consolidato e sul patrimonio netto.

Particolari interventi di elisione sono costituiti da:

- l'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni della capogruppo in ciascuna componente del gruppo e la corrispondente parte del patrimonio netto di ciascuna componente del gruppo;
- l'analoga eliminazione dei valori delle partecipazioni tra i componenti del gruppo e delle corrispondenti quote del patrimonio netto;
- l'eliminazione degli utili e delle perdite derivanti da operazioni infragruppo compresi nel valore contabile di attività, quali le rimanenze e le immobilizzazioni costituite, ad esempio, l'eliminazione delle minusvalenze e plusvalenze derivanti dall'alienazione di immobilizzazioni che sono ancora di proprietà del gruppo.

L'eliminazione di dati contabili può essere evitata se relativa ad operazioni infragruppo di importo irrilevante, indicandone il motivo nella nota integrativa.

Le quote di pertinenza di terzi nel patrimonio netto consistono nel valore, alla data di acquisto, della partecipazione e nella quota di pertinenza di terzi delle variazioni del patrimonio netto avvenute dall'acquisizione.

I bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo sono aggregati voce per voce:

- con il metodo integrale, che considera l'intero importo delle voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate;
- con il metodo proporzionale, che considera un importo proporzionale alla quota di partecipazione, con riferimento ai bilanci delle società partecipate e degli enti strumentali partecipati.

Nel caso di percentuale di partecipazione non totalitaria, il metodo di consolidamento integrale prevede che le quote di partecipazione e gli utili di pertinenza di terzi siano evidenziati nel patrimonio netto in una voce denominata rispettivamente *Fondo di dotazione e riserve di pertinenza terzi* e *Risultato economico di pertinenza di terzi*.

Il metodo proporzionale prevede l'aggregazione, sulla base della percentuale della partecipazione posseduta, delle singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico della partecipata nei conti della partecipante. Mediante tale metodo si evidenzia quindi solo la quota del valore della partecipata di proprietà del gruppo, e non il suo valore globale.

Rispetto ai principi del bilancio consolidato il principio contabile applicato allegato al D.Lgs. n. 118/2011 non richiama il metodo del patrimonio netto poiché tale metodo è già previsto come criterio di rilevazione delle partecipate in contabilità economico-patrimoniale.

Stato Patrimoniale e Conto Economico consolidato al 31/12/2019

Il Bilancio consolidato si chiude con una perdita di euro 17.774.549,11

Si riportano di seguito lo stato patrimoniale e il conto economico del Comune (prima colonna) e Consolidato (terza colonna) con evidenza delle differenze derivanti dai bilanci dei soggetti consolidati, al netto delle rettifiche per effetto delle operazioni intercompany (nella colonna centrale)

<i>Attivo</i>	Stato Patrimoniale comune	Impatto valori consolidati	stato patrimoniale consolidato
Immobilizzazioni immateriali	84,00	182,40	266,40
Immobilizzazioni materiali	55.463.420,24	8.801.982,86	64.265.403,10
Immobilizzazioni finanziarie	112.738,38	-112.419,18	319,20
Totale immobilizzazioni	55.576.242,62	8.689.746,08	64.265.988,70
Rimanenze		0,00	0,00
Crediti	17.627.350,10	906.448,07	18.533.798,17
Altre attività finanziarie			0,00
Disponibilità liquide	1.549.298,09	1.878.992,78	3.428.290,87
Totale attivo circolante	19.176.648,19	2.785.440,85	21.962.089,04
Ratei e risconti		163,51	163,51
Totale dell'attivo	74.752.890,81	11.475.350,44	86.228.241,25
Passivo			
Patrimonio netto	30.862.599,85	10.107.294,97	40.969.894,82
Fondo rischi e oneri			0,00
Trattamento di fine rapporto		14.651,24	14.651,24
Debiti	37.211.462,03	1.296.197,01	38.507.659,04
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	6.678.828,93	57.207,22	6.736.036,15
Totale del passivo	74.752.890,81	11.475.350,44	86.228.241,25
Conti d'ordine	9.357.762,43	0,00	9.357.762,43

CONTO ECONOMICO				
	Voce di Bilancio	Conto economico comune	impatto dei valori consolidati	Conto Economico Consolidato
A	<i>componenti positivi della gestione</i>	9.289.257,88	742.818,76	10.032.076,64
B	<i>componenti negativi della gestione</i>	22.083.095,76	785.340,53	22.868.436,29
	Risultato della gestione	-12.793.837,88	-42.521,77	-12.836.359,65
C	<i>Proventi ed oneri finanziari</i>			
	<i>proventi finanziari</i>	65.278,22	6.090,70	71.368,92
	<i>oneri finanziari</i>	566.594,98	251,08	566.846,06
D	<i>Rettifica di valore attività finanziarie</i>			
	<i>Rivalutazioni</i>	110.672,38		110.672,38
	<i>Svalutazioni</i>			0,00
	Risultato della gestione operativa	-13.184.482,26	-36.682,15	-13.221.164,41
E	<i>proventi straordinari</i>	535.465,70	191.509,08	726.974,78
E	<i>oneri straordinari</i>	5.009.426,92	72.542,42	5.081.969,34
	Risultato prima delle imposte	-17.658.443,48	82.284,51	-17.576.158,97
	Imposte	181.148,00	17.242,14	198.390,14
**	Risultato d'esercizio dopo le imposte	-17.839.591,48	65.042,37	-17.774.549,11
**				
**				

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2019

Si riportano di seguito, per attivo e passivo di stato patrimoniale e per il conto economico consolidato, i valori riferiti all'esercizio 2019, confrontati con quelli dell'esercizio 2019; nell'ultima colonna sono riportate le differenze, a titolo di esposizione delle ragioni delle variazioni intervenute nella consistenza delle voci rispetto all'esercizio precedente.

Per ulteriori informazioni si rinvia alle singole note integrative dei bilanci inclusi nel perimetro di consolidamento.

La composizione del GAP e perimetro di consolidamento

Alla luce dei principi enunciati, l'elenco degli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica", oltre all'ente capogruppo, è il seguente (primo elenco):

Denominazione	tipologia/oggetto sociale	% partecipazione
CONSORZIO CIMITRIALE FRATTAMAGGIORE, FRATTAMINORE E GRUMO NEVANO	Ente strumentale partecipato per la gestione del servizio cimiteriale	28
ACQUEDOTTI S.C.P.A.	Società partecipata da enti pubblici con oggetto la gestione del servizio idrico integrato	2
Ente d'Ambito ATO 2 Napoli Nord	Consorzio Obbligatorio di Bacino della regione Campania	2,5
Asmenet scarl	Ente pubblico economico con oggetto lo sviluppo territoriale immobiliare	0,98

Considerato che le partecipazioni nelle società Ente d'Ambito e Asmenet Scarl sono da considerarsi irrilevanti, pertanto gli enti e le società inclusi nel Perimetro di consolidamento per l'esercizio 2019 (elenco 2) a seguito delle opportune analisi effettuate sono:

Denominazione	% part.ne
CONSORZIO CIMITERO FRATTAMAGGIORE, FRATTAMINORE E GRUMO NEVANO	28
ACQUEDOTTI S.C.P.A.	2

Metodo di consolidamento utilizzati

Nella redazione del bilancio consolidato al 31.12.2019 si è proceduto a consolidare i soggetti inclusi nel perimetro utilizzando i criteri di seguito riportati:

Denominazione	% part.ne	Metodo di consolidamento
CONSORZIO CIMITERO FRATTAMAGGIORE, FRATTAMINORE E GRUMO NEVANO	28	proporzionale
ACQUEDOTTI S.C.P.A.	2	proporzionale

Nel caso di metodo integrale si considera la partecipazione in valore assoluto. Con il metodo proporzionale i valori sono inseriti tenendo conto della quota di partecipazione che il Comune detiene nelle società.

Elisioni delle operazioni infragruppo

Il bilancio consolidato deve riflettere la situazione patrimoniale e finanziaria dei soggetti inclusi nel consolidato come un'unica entità economica, includendo solo le operazioni che hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo.

I crediti (residui attivi) a fine 2019 della Capogruppo sono stati confrontati con i debiti dichiarati dai soggetti consolidati, così come i debiti (residui passivi) al 31/12/2019 della Capogruppo sono stati messi a confronto con i crediti risultanti alla fine dell'esercizio dei soggetti consolidati e la differenza dei saldi è stata appostata nel patrimonio netto nella voce "Riserve da consolidamento".

I valori contabili oggetto di elisione sono rapportati alle diverse percentuali di possesso per i soggetti consolidati con metodo proporzionale .

Si riportano di seguito le scritture contabili di rettifica e di elisione effettuate, per ogni partecipata tenendo conto dei rapporti infragruppo al 31/12/2019.

ACQUEDOTTI S.C.P.A. – COMUNE DI GRUMO NEVANO

^^^^^^^^^^^^^^

Scritture di Elisione

Eliminazione debiti e crediti reciproci comune

	Avere	Dare
Crediti vs clienti	22.889,52	
Debiti vs fornitori		29.460,17
Riserve da consolidamento	6.570,65	

CONSORZIO CIMITERO FRATTAMAGGIORE, GRUMO NEVANO E FRATTAMINORE – COMUNE DI GRUMO NEVANO

Scritture di Elisione

Eliminazione debiti e crediti reciproci comune

	Avere	Dare
Crediti verso Pubbliche Amministrazioni	283.885,00	
Debiti vs Altre Amministrazioni Pubbliche		283.885,00

Elisione quote di partecipazioni

L'elisione delle partecipazioni consiste nella sostituzione del valore contabile della partecipazione nella società (iscritto nell'attivo dello stato patrimonio dell'ente proprietario) con la frazione delle attività e passività della società partecipata (Patrimonio Netto), nel caso di applicazione del metodo proporzionale.

Nel caso di consolidamento integrale si sostituisce invece con l'intero valore del patrimonio netto.

In altri termini si sono rilevate contabilmente: l'elisione delle partecipazioni per i soggetti ricompresi nel perimetro di consolidamento, l'elisione del relativo valore del patrimonio netto al 31/12/2019 e l'eventuali differenze.

Si sintetizza nel prospetto che segue l'operazione rilevata contabilmente, con evidenza dell'eventuale differenza di consolidamento al 31/12/2019.

Eliminazione valore partecipate

	Avere	Dare	
Partecipazioni	2.400,00		Comune
Capitale sociale		2.400,00	Acquedotti

~~~~~

|                  | Avere      | Dare       |           |
|------------------|------------|------------|-----------|
| Partecipazioni   | 110,338,38 |            | Comune    |
| Capitale sociale |            | 110,338,38 | Consorzio |

~~~~~

Criteri di valutazione e composizione delle singole voci di bilancio

Il processo di redazione del Bilancio Consolidato richiede che i bilanci delle singole aziende e del Comune siano redatti sulla base di criteri di valutazione omogenei.

Come di seguito specificato si è verificata una sostanziale *omogeneità/non omogeneità* tra l'ente capogruppo e le aziende nell'utilizzo dei criteri di valutazione. Si riportano solo i casi di difformità che si sono rilevati dalle note integrative.

Il Principio contabile applicato per il bilancio consolidato consente di derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta.

In questi casi, l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve specificare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi che ne sono alla base.

La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate, è altresì accettabile, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi sia qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Immobilizzazioni

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali e immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi. Le immobilizzazioni comprendono anche le attività che sono state oggetto di cartolarizzazione.

Costituiscono eccezione a tale principio i beni che entrano nella disponibilità dell'ente a seguito di un'operazione di leasing finanziario o di compravendita con "patto di riservato dominio" ai sensi dell'art. 1523 e ss del Cod. civ., che si considerano acquisiti al patrimonio dell'amministrazione pubblica alla data della consegna e, rappresentati nello stato patrimoniale con apposite voci, che evidenziano che trattasi di beni non ancora di proprietà dell'ente. L'eccezione si applica anche nei casi di alienazione di beni con patto di riservato dominio.

Immobilizzazioni immateriali

Ai beni immateriali (altre immobilizzazioni) si applica l'aliquota di ammortamento del 20%, salvo quanto previsto per le immobilizzazioni derivanti da concessioni e per le immobilizzazioni derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche.

Nel caso in cui l'amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di terzi (ad es. bene in locazione) di cui si avvale, tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali e ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua) e quello di durata residua dell'affitto.

Il costo storico delle immobilizzazioni derivanti da concessioni da altre amministrazioni è ammortizzato in un periodo temporale pari alla durata della concessione (se alla data della predisposizione del bilancio la concessione è già stata rinnovata, la durata dell'ammortamento dovrà essere commisurata al periodo complessivo della concessione, incluso il rinnovo).

I miglioramenti a immobili di privati di cui l'amministrazione si avvale (ad esempio per locazione), sono contabilizzati come trasferimenti in c/capitale a privati.

L'aliquota di ammortamento per i costi pluriennali derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche è quella applicata agli investimenti che i trasferimenti hanno contribuito a realizzare.

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente.

Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione. Tale costo comprende:

- i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene;
- i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne);
- i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia, quali ad esempio quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari.

Non sono in ogni caso comprese, tra i costi di produzione interne dell'immobilizzazione, le spese generali e amministrative sostenute dall'ente.

Per quanto riguarda la società Acquedotti scpa le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto al netto delle quote di ammortamento computate in conto .Le aliquote di ammortamento applicate sono uguali a quelle previste per gli enti locali

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			
Costi di impianto e di ampliamento			
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			
Diritti di brevetto e utilizzazione opere dell'ingegno	266,40		
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili			
Avviamento			
Immobilizzazioni in corso e acconti			
Altre			
Totale immobilizzazioni immateriali	266,40		

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte nello Stato Patrimoniale al costo di acquisto comprensivo di eventuali spese accessorie di diretta imputazione e al netto delle quote di ammortamento. Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti.

Il costo delle immobilizzazioni è ripartito nel tempo attraverso la determinazione di quote di ammortamento da imputarsi al conto economico in modo sistematico, in base a un piano di ammortamento predefinito in funzione del valore del bene, della residua possibilità di utilizzazione del bene, dei criteri di ripartizione del valore da ammortizzare (quote costanti), in base ai coefficienti indicati dalla legge.

In particolare, nello Stato Patrimoniale del bilancio armonizzato del Comune gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i "Principi e le regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico sono determinati sulla base dei seguenti coefficienti:

Beni demaniali:

- Strade, ponti e altri beni demaniali 3%

Beni mobili:

- Terreni 0%
- Fabbricati (anche demaniali) 2%
- Impianti e macchinari 15%
- Attrezzature industriali e commerciali 15% - 20%
- Mezzi di trasporto 20%
- Macchinari per ufficio 15%- 20%
- Mobili e arredi per ufficio 15%
- Altri beni materiali 15%

Le aliquote non si applicano per i beni acquistati nell'esercizio, che iniziano il loro processo di ammortamento nell'esercizio successivo all'acquisto.

In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati. Le cave e i siti utilizzati per le discariche sono inventariati nella categoria "terreni indisponibili" per cui non sono ammortizzati.

I beni mobili qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. n. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio o "beni soggetti a tutela" ai sensi dell'art. 136 del medesimo decreto risultano da inventario ma senza alcun valore e non sono soggetti ad ammortamento.

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente, costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente.

Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione. Tale costo comprende:

- i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene;
- i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne);
- i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia, quali, ad esempio, la quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari.

Non sono, in ogni caso, comprese, tra i costi di produzione interni di immobilizzazione, le spese generali e amministrative sostenute dall'ente.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Per le società e gli enti facenti parte del perimetro di consolidamento non sono presenti i beni in *leasing*

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazione
Beni demaniali	27.233.000,83	0,00	
Terreni	107.005,92	0,00	
Fabbricati	8.398.616,85	0,00	
Infrastrutture	18.727.378,06	0,00	
Altri beni demaniali	0,00	0,00	
Altre immobilizzazioni materiali (3)	27.037.759,44	0,00	
Terreni	4.919.309,42	0,00	
<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	
Fabbricati	21.891.959,15	0,00	
<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	
Impianti e macchinari	106.613,00	0,00	
<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	
Attrezzature industriali e commerciali	73.211,08	0,00	
Mezzi di trasporto	9.877,30	0,00	
Macchine per ufficio e hardware	11.017,24	0,00	
Mobili e arredi	20.228,25	0,00	
Infrastrutture	0,00	0,00	
Diritti reali di godimento	0,00	0,00	
Altri beni materiali	5.544,00	0,00	
Immobilizzazioni in corso ed acconti	9.994.642,83	0,00	
Totale immobilizzazioni materiali	64.265.403,10	0,00	

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al “metodo del patrimonio netto” di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, e ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione azionaria.

Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio.

Per le partecipate non ricomprese nel perimetro di consolidamento, è stato mantenuto il criterio di valutazione utilizzato in sede di redazione dello stato patrimoniale del Comune al 31 dicembre 20.. (criterio del costo di acquisizione o del patrimonio netto dell'esercizio 20..).

Il valore dei crediti concessi dall'ente è determinato dallo *stock* di crediti concessi. Non costituiscono immobilizzazioni finanziarie le concessioni di credito per far fronte a temporanee esigenze di liquidità. Nello stato patrimoniale tali crediti sono rappresentati al netto del fondo svalutazione crediti riguardante i crediti di finanziamento.

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazione
Partecipazioni in	0,00	0,00	
<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	
<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	
<i>altri soggetti</i>	0,00	0,00	
Crediti verso	319,20	0,00	
altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	
<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	
<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	
<i>altri soggetti</i>	319,20	0,00	
Altri titoli	0,00	0,00	
Totale immobilizzazioni finanziarie	319,20	0,00	

Attivo circolante

Crediti

Nello Stato Patrimoniale del Comune capogruppo i crediti sono esposti al valore nominale. Il Fondo svalutazione crediti rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Il fondo svalutazione crediti è rappresentato nel conto del patrimonio in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardanti i crediti.

Per quanto riguarda le società o gli enti compresi nel perimetro, i crediti verso clienti sono stati iscritti al minore tra il valore nominale e il valore di presunto realizzo, ottenuto mediante l'accantonamento di un apposito fondo di svalutazione crediti.

I crediti verso altri, anch'essi valutati al valore di presunto realizzo, sono relativi a crediti verso Enti pubblici, Erario, Istituti Previdenziali, ecc.

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variaz ione
Crediti di natura tributaria	5.167.682,69	0,00	
<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	0,00	0,00	
<i>Altri crediti da tributi</i>	4.642.467,27	0,00	
<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	525.215,42	0,00	
Crediti per trasferimenti e contributi	7.812.491,93	0,00	
<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	7.748.707,81	0,00	
<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	
<i>imprese partecipate</i>	63.784,12	0,00	
<i>verso altri soggetti</i>	0,00	0,00	
Verso clienti ed utenti	875.196,58	0,00	
Altri Crediti	4.678.426,98	0,00	
<i>verso l'erario</i>	109,76	0,00	
<i>per attività svolta per c/terzi</i>	331.986,00	0,00	
<i>altri</i>	4.346.331,22	0,00	
Totale crediti	18.533.798,17	0,00	

Per quanto riguarda la presenza di crediti di durata residua superiore a cinque anni, si rinvia alle informazioni contenute nella relazione sulla gestione e nelle note integrative approvate dall'ente capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento, allegate anche alla presente relazione che formano parte integrante del bilancio consolidato dell'ente Capogruppo.

Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide si riferiscono ai valori di seguito rappresentati.

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Varia zione
Conto di tesoreria	3.126.866,34	0,00	
<i>Istituto tesoriere</i>	3.126.866,34	0,00	
<i>presso Banca d'Italia</i>	0,00	0,00	
Altri depositi bancari e postali	301.416,05	0,00	
Denaro e valori in cassa	8,48	0,00	
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00	
Totale disponibilità liquide	3.428.290,87	0,00	

Ratei e risconti attivi

In relazione al Comune capogruppo, i ratei e risconti attivi sono quote di costo liquidate nell'esercizio 20.. ma di competenza dell'esercizio successivo, si tratta per lo più di affitti passivi, spese condominiali e assicurazioni.

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di rendiconto, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo. Le concessioni pluriennali e i contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche sono riscontate per la quota non di competenza dell'esercizio.

Per quanto concerne le società, i ratei e risconti attivi e passivi sono contabilizzati nel rispetto della competenza temporale ed economica delle operazioni (art. 2424-bis, c. 5 Codice Civile), ivi compresi quelli originati dai contributi in conto impianti.

Sono stati rilevati i seguenti Ratei e Risconti attivi.

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
RATEI E RISCONTI			
Ratei attivi			
Risconti attivi	163.50		
TOTALE RATEI E RISCONTI	163.50		

Patrimonio netto

Il patrimonio netto, alla data di chiusura del bilancio, è articolato nelle seguenti poste:

- a) fondo di dotazione;
- b) riserve;
- c) risultati economici positivi o (negativi) di esercizio.

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente.

Si riporta qui di seguito la composizione del Patrimonio Netto:

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazion e
Fondo di dotazione	3.161.042,78	0,00	
Riserve	55.583.401,14	0,00	
<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	23.992.061,24	0,00	
<i>da capitale</i>	10.455.372,28	0,00	
<i>da permessi di costruire</i>	2.402.018,91	0,00	
<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	18.727.378,06	0,00	
<i>riserve per differenze di consolidamento</i>	6.570,65	0,00	
Risultato economico dell'esercizio	-17.774.549,11	0,00	
Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	0,00		
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	0,00		
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	0,00		
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	0,00		
TOTALE PATRIMONIO NETTO	40.969.894,82	0,00	

Trattamento di fine rapporto

Tale fondo si riferisce alle realtà consolidate in quanto il Comune non accantona somme a tale titolo.

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
------------------------	------------------------	------------

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	14.651,24		
TOTALE T.F.R.	14.651,24		

Debiti

In tutti i bilanci oggetto di consolidamento i debiti di funzionamento sono esposti al loro valore nominale. I debiti da finanziamento dell'ente corrispondono alle quote ancora da rimborsare.

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazione
Debiti da finanziamento	10.875.507,63	0,00	
prestiti obbligazionari	0,00	0,00	
v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	
verso banche e tesoriere	0,00	0,00	
verso altri finanziatori	10.875.507,63	0,00	
Debiti verso fornitori	16.159.915,53	0,00	
Acconti	0,00	0,00	
Debiti per trasferimenti e contributi	2.635.516,56	0,00	
enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00	
altre amministrazioni pubbliche	2.430.880,31	0,00	
imprese controllate	0,00	0,00	
imprese partecipate	67.706,18	0,00	
altri soggetti	136.930,07	0,00	
altri debiti	8.836.719,33	0,00	
<i>tributari</i>	135.166,16	0,00	
<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	259.012,57	0,00	
<i>per attività svolta per c/terzi ⁽²⁾</i>	129.613,36	0,00	
<i>altri</i>	8.312.927,24	0,00	
TOTALE DEBITI	38.507.659,04	0,00	

Per quanto riguarda la presenza di debiti di durata residua superiore a cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni di imprese incluse nel consolidamento, si rimanda alle informazioni contenute nella relazione sulla gestione e nelle note integrative e approvate dalla Capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento, allegate anche alla presente relazione che formano parte integrante del bilancio consolidato dell'ente Capogruppo.

Ratei e risconti passivi

Si riportano di seguito le voci che compongono l'aggregato ratei e risconti passivi.

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazion e
Ratei passivi	397.134,14	0,00	

Risconti passivi	6.338.902,01	0,00	
Contributi agli investimenti	6.282.605,23	0,00	
<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	6.282.605,23	0,00	
<i>da altri soggetti</i>	0,00	0,00	
Concessioni pluriennali	0,00	0,00	
Altri risconti passivi	56.296,78	0,00	
TOTALE RATEI E RISCONTI	6.736.036,15	0,00	

Conti d'ordine

Le "voci" poste nei conti d'ordine non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio poiché sono registrate tramite un sistema di scritture secondario o minore (improprio per alcuni Autori) che, perché tale, è distinto e indipendente dalla contabilità generale economico-patrimoniale.

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata:

- al valore nominale per i titoli a reddito fisso non quotati;
- al valore corrente di mercato per i beni, le azioni e i titoli a reddito fisso quotati;
- al valore desunto dalla documentazione esistente negli altri casi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazione
1) Impegni su esercizi futuri	9.495.485,67	0,00	
2) beni di terzi in uso		0,00	
3) beni dati in uso a terzi		0,00	
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche		0,00	
5) garanzie prestate a imprese controllate		0,00	
6) garanzie prestate a imprese partecipate			
7) garanzie prestate a altre imprese			
TOTALE CONTI D'ORDINE	9.495.485,67	0,00	

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO**Ricavi ordinari**

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazion e
Proventi da tributi	5.961.058,79	0,00	
Proventi da fondi perequativi	2.215.142,83	0,00	
Proventi da trasferimenti e contributi	819.261,76	0,00	
<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	819.261,76	0,00	
<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00	
<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00	
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	951.874,05	0,00	
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	67.273,94	0,00	
<i>Ricavi della vendita di beni</i>	22.000,00	0,00	
<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	862.600,11	0,00	
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	
Altri ricavi e proventi diversi	84.739,21	0,00	
totale componenti positivi della gestione	10.032.076,64	0,00	

I ricavi delle vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi sono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi a operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Costi ordinari

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazion e
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	520.332,98	0,00	
Prestazioni di servizi	5.393.829,43	0,00	
Utilizzo beni di terzi	13.351,88	0,00	
Trasferimenti e contributi	295.284,86	0,00	
<i>Trasferimenti correnti</i>	295.284,86	0,00	
<i>Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.</i>	0,00	0,00	
<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	0,00	0,00	
Personale	2.525.581,94	0,00	
Ammortamenti e svalutazioni	13.588.631,16	0,00	
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	147,20	0,00	
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	327.433,13	0,00	
<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0,00	0,00	
<i>Svalutazione dei crediti</i>	13.261.050,83	0,00	
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	
Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	
Altri accantonamenti	0,00	0,00	
Oneri diversi di gestione	531.424,04	0,00	
totale componenti negativi della gestione B)	22.868.436,29	0,00	

Gestione finanziaria

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazion e
<u>Proventi finanziari</u>			
Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	
<i>da società controllate</i>	0,00	0,00	
<i>da società partecipate</i>	0,00	0,00	
<i>da altri soggetti</i>	0,00	0,00	
Altri proventi finanziari	71.368,92	0,00	
Totale proventi finanziari	71.368,92	0,00	
<u>Oneri finanziari</u>			
Interessi ed altri oneri finanziari	566.846,06	0,00	
<i>Interessi passivi</i>	566.594,98	0,00	
<i>Altri oneri finanziari</i>	251,08	0,00	
Totale oneri finanziari	566.846,06	0,00	

Rettifiche valori attività finanziarie

Si riportano di seguito i risultati.

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
Rivalutazioni	110.672,38	0,00	
Svalutazioni			
TOTALE RETTIFICHE	110.672,38	0,00	

Gestione straordinaria

La composizione dei proventi e degli oneri straordinari è la seguente:

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazion e
<u>Proventi straordinari</u>	726.974,78	0,00	
Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00	
Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	726.974,78	0,00	
Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00	
Altri proventi straordinari	0,00	0,00	
totale proventi	726.974,78	0,00	
<u>Oneri straordinari</u>	5.081.969,34	0,00	
Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	5.048.369,34	0,00	
Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00	
Altri oneri straordinari	33.600,00	0,00	
totale oneri	5.081.969,34	0,00	

Per quanto concerne ulteriori dettagli sui componenti straordinari, si potrà fare riferimento a quanto indicate nelle rispettive note integrative dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento o dalla Capogruppo, allegate anche alla presente relazione che formano parte integrante del bilancio consolidato dell'ente Capogruppo.

Imposte

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza.

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
Imposte	198.390,14	0,00	

Risultato economico consolidato

Il risultato economico consolidato, dopo le operazioni di consolidamento, ammonta ad -17.774.549,11 mentre quello come comune capogruppo ammonta a € -17.839.591,48

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Per quanto riguarda le informazioni concernenti i rapporti con il personale, il verificarsi di infortuni o di danni causati all'ambiente, si rimanda alle informazioni contenute nelle note integrative e nelle relazioni sulla gestione approvate dall'ente capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per quanto riguarda le informazioni concernenti i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e in merito all'utilizzo di strumenti finanziari derivati, si rimanda alle informazioni contenute nelle note integrative e nelle relazioni sulla gestione approvate dall'ente capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento.

ALEGATI ALLA RELAZIONE SULLA GESTIONE CHE COMPRENDE LA NOTA INTEGRATIVA

Sono riportati in allegato il Bilancio del Comune capogruppo e il bilancio delle società e degli enti consolidati.

- Bilancio (Stato patrimoniale e Conto economico) 2019 dell'ente capogruppo;
- Bilancio 2019 delle entità incluse nel perimetro di consolidamento.

SCHEMA DI BILANCIO CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		Anno 2020	Anno 2019	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	6.625.397,27	5.961.058,79		
2	Proventi da fondi perequativi	2.303.904,07	2.215.142,83		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	3.015.396,19	819.261,76		
a	Proventi da trasferimenti correnti	2.744.705,84	819.261,76		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	270.690,35	0,00		E20c
c	Contributi agli investimenti	0,00	0,00		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	802.316,08	951.874,05	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	10.057,50	67.273,94		
b	Ricavi della vendita di beni	0,00	22.000,00		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	792.258,58	862.600,11		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	191.862,09	84.739,21	A5	A5 a e b
totale componenti positivi della gestione A)		12.938.875,71	10.032.076,64		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	306.654,48	520.332,98	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	5.326.847,70	5.393.829,43	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	12.516,64	13.351,88	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	650.018,68	295.284,86		
a	Trasferimenti correnti	540.018,68	295.284,86		
b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.	110.000,00	0,00		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00	0,00		
13	Personale	1.724.960,51	2.525.581,94	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	329.590,97	13.588.631,16	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	147,20	147,20	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	327.802,91	327.433,13	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.640,86	0,00	B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	0,00	13.261.050,83	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti	0,00	0,00	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	459.306,27	531.424,04	B14	B14
totale componenti negativi della gestione B)		8.809.895,25	22.868.436,29		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		4.128.980,46	-12.836.359,65		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
Proventi finanziari					
19	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	C15	C15
a	da società controllate	0,00	0,00		
b	da società partecipate	0,00	0,00		
c	da altri soggetti	0,00	0,00		
20	Altri proventi finanziari	6.986,68	71.368,92	C16	C16
Totale proventi finanziari		6.986,68	71.368,92		
Oneri finanziari					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	407.151,93	566.846,06	C17	C17
a	Interessi passivi	407.151,93	566.594,98		
b	Altri oneri finanziari	0,00	251,08		
Totale oneri finanziari		407.151,93	566.846,06		
totale (C)		-400.165,25	-495.477,14		
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
22	Rivalutazioni	111.079,30	110.672,38	D18	D18
23	Svalutazioni	0,00	0,00	D19	D19
totale (D)		111.079,30	110.672,38		
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
Proventi straordinari					
24	Proventi da permessi di costruire	26.142.038,02	726.974,78	E20	E20
a	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
b	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	0,00	0,00		
c	Plusvalenze patrimoniali	26.142.038,02	726.974,78		E20b
d	Altri proventi straordinari	0,00	0,00		E20c
e		0,00	0,00		
totale proventi		26.142.038,02	726.974,78		

SCHEMA DI BILANCIO CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		Anno 2020	Anno 2019	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
25	<u>Oneri straordinari</u>	30.632.194,98	5.081.969,34	E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	30.632.194,98	5.048.369,34		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00		E21a
d	Altri oneri straordinari	0,00	33.600,00		E21d
	totale oneri	30.632.194,98	5.081.969,34		
	Totale (E) (E20-E21)	-4.490.156,97	-4.354.994,56		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	-650.262,46	-17.576.158,97		
26	Imposte (*)	124.590,21	198.390,14	22	22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	-774.852,67	-17.774.549,11	23	23
28	Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	0,00	0,00		

(*) Per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'IRAP.

COMUNE DI GRUMO NEVANO (NA)

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		Anno 2020	Anno 2019	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
1	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
I	B) IMMOBILIZZAZIONI				
	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
1	costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	7,20	14,40	BI3	BI3
4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
5	avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
6	immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BI6	BI6
9	altre	112,00	252,00	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	119,20	266,40		
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
II 1	Beni demaniali	26.821.826,73	27.233.000,83		
1.1	Terreni	107.005,92	107.005,92		
1.2	Fabbricati	7.987.442,75	8.398.616,85		
1.3	Infrastrutture	18.727.378,06	18.727.378,06		
1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00		
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	27.226.384,50	27.037.759,44		
2.1	Terreni	5.006.940,83	4.919.309,42	BII1	BII1
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.2	Fabbricati	21.987.159,18	21.891.959,15		
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.3	Impianti e macchinari	114.776,27	106.613,00	BII2	BII2
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	70.255,18	73.211,08	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	9.535,70	9.877,30		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	10.506,03	11.017,24		
2.7	Mobili e arredi	21.667,31	20.228,25		
2.8	Infrastrutture	0,00	0,00		
2.9	Diritti reali di godimento	0,00	0,00		
2.99	Altri beni materiali	5.544,00	5.544,00		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	5.174.037,99	9.994.642,83	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	59.222.249,22	64.265.403,10		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
1	Partecipazioni in	0,00	0,00	BIII1	BIII1
a	imprese controllate	0,00	0,00	BIII1a	BIII1a
b	imprese partecipate	0,00	0,00	BIII1b	BIII1b
c	altri soggetti	0,00	0,00		
2	Crediti verso	319,20	319,20	BIII2	BIII2
a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
b	imprese controllate	0,00	0,00	BIII2a	BIII2a
c	imprese partecipate	0,00	0,00	BIII2b	BIII2b
d	altri soggetti	319,20	319,20	BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	319,20	319,20		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	59.222.687,62	64.265.988,70		
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
	<u>Rimanenze</u>	0,00	0,00	CI	CI
	Totale	0,00	0,00		
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria	2.651.230,37	5.167.682,69		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00		

COMUNE DI GRUMO NEVANO (NA)

	STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	Anno 2020	Anno 2019	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	b Altri crediti da tributi	2.651.230,37	4.642.467,27		
	c Crediti da Fondi perequativi	0,00	525.215,42		
	2 Crediti per trasferimenti e contributi	3.884.612,93	7.812.491,93		
	a verso amministrazioni pubbliche	1.944.272,91	7.748.707,81		
	b imprese controllate	0,00	0,00		CII2
	c imprese partecipate	67.599,18	63.784,12	CII3	CII3
	d verso altri soggetti	1.872.740,84	0,00		
	3 Verso clienti ed utenti	2.615.755,95	875.196,58	CII1	CII1
	4 Altri Crediti	20.213.161,67	4.678.426,98	CII5	CII5
	a verso l'erario	165,24	109,76		
	b per attività svolta per c/terzi	77.151,95	331.986,00		
	c altri	20.135.844,48	4.346.331,22		
	Totale crediti	29.364.760,92	18.533.798,17		
III	<u>ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI</u>				
	1 partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
	2 altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
IV	<u>DISPONIBILITA' LIQUIDE</u>				
	1 Conto di tesoreria	2.728.424,56	3.126.866,34		
	a Istituto tesoriere	2.728.424,56	3.126.866,34		CIV1a
	b presso Banca d'Italia	0,00	0,00		
	2 Altri depositi bancari e postali	380.418,77	301.416,05	CIV1	CIV1b e CIV1c
	3 Denaro e valori in cassa	17,08	8,48	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
	4 Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
	Totale disponibilità liquide	3.108.860,41	3.428.290,87		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	32.473.621,33	21.962.089,04		
	D) RATEI E RISCONTI				
	1 Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
	2 Risconti attivi	0,00	163,50	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI D)	0,00	163,50		
	TOTALE DELL'ATTIVO	91.696.308,95	86.228.241,25		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili

COMUNE DI GRUMO NEVANO

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		Anno 2020	Anno 2019	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	A) PATRIMONIO NETTO				
	Fondo di dotazione	3.049.963,48	3.161.042,78	AI	AI
II	Riserve	37.730.617,03	55.583.401,14		
				AIV, AV, AVI,	AIV, AV, AVI,
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	6.209.477,47	23.992.061,24	AVII, AVII	AVII, AVII
b	<i>da capitale</i>	10.463.406,96	10.455.372,28	AII, AIII	AII, AIII
c	<i>da permessi di costruire</i>	2.402.018,91	2.402.018,91		
	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	18.727.378,06	18.727.378,06		
d					
e	<i>riserve per differenze di consolidamento</i>	-71.664,37	6.570,65		
III	Risultato economico dell'esercizio	-774.852,67	-17.774.549,11	AIX	AIX
	Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	0,00	0,00		
	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	0,00	0,00		
	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	0,00	0,00		
	Patrimonio netto di pertinenza di terzi	0,00	0,00		
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A) ⁽³⁾	40.005.727,85	40.969.894,82		
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	altri	0,00	0,00	B3	B3
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	0,00	0,00		
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	0,00	0,00		
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	16.063,54	14.651,24	C	C
	TOTALE T.F.R. (C)	16.063,54	14.651,24		
	D) DEBITI ⁽¹⁾				
1	Debiti da finanziamento	10.657.949,53	10.875.507,63		
a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	10.657.949,53	10.875.507,63	D5	
2	Debiti verso fornitori	6.815.442,19	16.159.915,53	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	69.277,90	2.635.516,56		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00		
b	altre amministrazioni pubbliche	0,00	2.430.880,31		
c	imprese controllate	0,00	0,00	D9	D8
d	imprese partecipate	67.977,90	67.706,18	D10	D9
e	altri soggetti	1.300,00	136.930,07		
5	altri debiti	25.316.531,03	8.836.719,33	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	<i>tributari</i>	55.672,99	135.166,16		
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	131.696,14	259.012,57		
c	<i>per attività svolta per c/terzi ⁽²⁾</i>	0,00	129.613,36		
d	<i>altri</i>	25.129.161,90	8.312.927,24		
	TOTALE DEBITI (D)	42.859.200,65	38.507.659,04		
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I	Ratei passivi	993,58	397.134,14	E	E
II	Risconti passivi	8.814.323,33	6.338.902,01	E	E
1	Contributi agli investimenti	8.752.321,11	6.282.605,23		
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	6.935.762,50	6.282.605,23		
b	<i>da altri soggetti</i>	1.816.558,61	0,00		
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3	Altri risconti passivi	62.002,22	56.296,78		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	8.815.316,91	6.736.036,15		
	TOTALE DEL PASSIVO	91.696.308,95	86.228.241,25		
	CONTI D'ORDINE				

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		Anno 2020	Anno 2019	referimento art.2424 CC	referimento DM 26/4/95
	1) Impegni su esercizi futuri	2.658.137,27	9.495.485,67		
	2) beni di terzi in uso				
	3) beni dati in uso a terzi				
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
	5) garanzie prestate a imprese controllate				
	6) garanzie prestate a imprese partecipate				
	7) garanzie prestate a altre imprese				
TOTALE CONTI D'ORDINE		2.658.137,27	9.495.485,67		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

(3) Le formule sono inserite anche nello schema del bilancio consolidato riguardante l'esercizio 2016

Comune di GRUMO NEVANO

Provincia di NAPOLI

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
E NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO CONSOLIDATO
2020**

(art. 11-bis, c. 2, let. a), D.Lgs. n. 118/2011)

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO 2020

IL BILANCIO CONSOLIDATO DEGLI ENTI LOCALI.....	
Il perimetro di consolidamento	
Le fasi preliminari al consolidamento.....	
Principi e metodi di consolidamento	
Stato Patrimoniale e Conto Economico consolidato al 31/12/2020.....	
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2020	
GAP e perimetro di consolidamento Comune di Grumo Nevano (NA).....	
Metodi di consolidamento utilizzati	
Elisioni delle operazioni infragruppo	
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO.....	
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	
Informazioni attinenti all'ambiente e al personale	
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	

IL BILANCIO CONSOLIDATO DEGLI ENTI LOCALI

Il Bilancio consolidato è un documento consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del “gruppo amministrazione pubblica”, dopo un’opportuna eliminazione dei rapporti infragruppo.

Riguardo alle finalità, il bilancio consolidato deve consentire di:

- a) sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
- b) attribuire all'amministrazione capogruppo uno strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- c) ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo a un'amministrazione pubblica, incluso il risultato economico.

Gli enti territoriali sono tenuti all'approvazione del bilancio consolidato tenendo conto dei seguenti criteri:

- ➔ obbligo per tutti gli enti, eccetto per i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti per i quali la predisposizione del bilancio consolidato non è obbligatoria, come previsto dall'art. 233-bis, c. 3, D.Lgs. n. 267/2000;
- ➔ applicazione delle regole disciplinate dagli articoli 11-bis – 11-quinquies e dall'allegato 4/4 (principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato) al D.Lgs. n. 118/2011. Quest'ultimo prevede il rinvio, per quanto non specificatamente previsto dallo stesso, ai principi contabili generali e civilistici e a quelli emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC),
- ➔ il bilancio consolidato è riferito alla data di chiusura del 31 dicembre di ciascun esercizio ed è predisposto facendo riferimento all'area di consolidamento individuata dall'ente capogruppo (sempre con riferimento alla data del 31 dicembre dell'esercizio per il quale è redatto il bilancio consolidato);
- ➔ il bilancio consolidato è approvato entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento ed è composto dal conto economico consolidato e dallo stato patrimoniale consolidato (secondo lo schema allegato 11 al D.Lgs. n. 118/2011), ai quali sono allegati la relazione sulla gestione consolidata comprensiva della nota integrativa e le relazioni dell'organo di revisione.

Il Comune, in qualità di ente capogruppo, deve redigere tale documento, coordinandone l'attività con i soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento.

I modelli di conto economico e stato patrimoniale consolidati sono definiti nell'allegato 11 al D.Lgs. n. 118/2011.

Per gli enti territoriali i documenti che compongono il bilancio consolidato, indicati dal D.Lgs. n. 118/2011, sono:

- **Stato patrimoniale consolidato**, che consente la conoscenza qualitativa e quantitativa delle attività, della passività e del patrimonio netto della capogruppo e dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento;
- **Conto economico consolidato**, che consente di verificare analiticamente come si è generato il risultato economico di periodo della capogruppo e dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento;
- **Nota integrativa**, che fornisce informazioni esplicative e integrative di quelle contenute nei documenti appena richiamati.

Lo stato patrimoniale consolidato si presenta in una forma a sezioni divise contrapposte.

ATTIVO	PASSIVO
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	A) PATRIMONIO NETTO
B) IMMOBILIZZAZIONI	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI
C) ATTIVO CIRCOLANTE	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO
D) RATEI E RISCONTI	D) DEBITI
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Il conto economico consolidato è costituito da cinque macro-classi, con struttura scalare che permette di calcolare due risultati intermedi: “differenza tra componenti positivi e negativi” e “risultato prima delle imposte”, prima di chiudere con la determinazione del risultato di esercizio complessivamente conseguito dal gruppo pubblico locale nell’anno 2020.

Infine, lo schema si chiude con la rappresentazione del risultato economico di esercizio di pertinenza di terzi.

A) Componenti positivi della gestione

B) Componenti negativi della gestione

Differenza fra componenti positivi e negativi della gestione

C) Proventi ed oneri finanziari

D) Rettifiche di valore attività finanziarie

E) Proventi ed oneri straordinari

Risultato prima delle imposte

Imposte

Risultato dell’esercizio (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)

Risultato dell’esercizio di pertinenza di terzi

Secondo quanto previsto dal principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, al fine di poter procedere alla predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo individuano, preliminarmente, le aziende e le società che compongono il Gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.).

Al riguardo l'amministrazione pubblica deve predisporre due elenchi separati:

1. gli enti, le aziende e le società che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP), evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
2. enti, le aziende e le società incluse nell'area di consolidamento.

Costituiscono componenti del GAP:

1. gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo. Rientrano all'interno di tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica;
2. gli enti strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile. A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in tale categoria le aziende speciali, gli enti autonomi, i consorzi, le fondazioni;
- 2.1 gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, c. 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:
 - a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
 - b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione e alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
 - c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione e alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
 - d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
 - e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se l'ente controllato ha conseguito nell'anno precedente ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi.

Non sono compresi nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione.

2.2 gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.

3. le società, intese come enti organizzati in una delle forme societarie previste dal codice civile Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII (società di capitali), o i gruppi di tali società nelle quali l'amministrazione esercita il controllo o detiene una partecipazione. In presenza di gruppi di società che redigono il bilancio consolidato, rientranti nell'area di consolidamento dell'amministrazione come di seguito descritta, oggetto del consolidamento sarà il bilancio consolidato del gruppo. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione;

3.1 le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

- a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
- b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato.

Sono considerate anche le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

3.2 le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Ai fini dell'inclusione nel gruppo dell'amministrazione pubblica non rileva la forma giuridica né la differente natura dell'attività svolta dall'ente strumentale o dalla società.

Il gruppo "amministrazione pubblica" può comprendere anche gruppi intermedi di amministrazioni pubbliche o di imprese. In tal caso il bilancio consolidato è predisposto aggregando anche i bilanci consolidati dei gruppi intermedi.

Il perimetro di consolidamento

Gli enti e le società compresi nel GAP possono non essere inseriti nell'elenco dei soggetti da consolidare nei casi di:

a) *Irrilevanza*, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento per gli enti locali e al 5 per cento per le Regioni e le Province autonome rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici.

In presenza di patrimonio netto negativo, l'irrilevanza è determinata con riferimento ai soli due parametri restanti.

Con riferimento all'esercizio 2018 e successivi sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei predetti parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento.

La valutazione di irrilevanza deve essere formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi, in quanto la considerazione di più situazioni modeste potrebbe rilevarsi di interesse ai fini del consolidamento. Si deve evitare che l'esclusione di tante realtà autonomamente insignificanti sottragga al bilancio di gruppo informazioni di rilievo. Si pensi, ad esempio, al caso limite di un gruppo aziendale composto da un considerevole numero di enti e società, tutte di dimensioni esigue tali da consentirne l'esclusione qualora singolarmente considerate.

Pertanto, ai fini dell'esclusione per irrilevanza, a decorrere dall'esercizio 2018, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 per cento, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento.

Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate.

Sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società *in house* e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

La percentuale di irrilevanza riferita ai “ricavi caratteristici” è determinata rapportando i componenti positivi di reddito che concorrono alla determinazione del valore della produzione dell’ente o società controllata o partecipata al totale dei “A) Componenti positivi della gestione” dell’ente”.

In ogni caso, salvo il caso dell’affidamento diretto, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all’1% del capitale della società partecipata

b) Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali).

A decorrere dall’esercizio 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società *in house* e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

Gli enti e le società che fanno parte dell’Area di consolidamento sono rappresentati da tutti quelli per i quali non siano ravvisabili i casi di esclusione delineati dal Principio contabile applicato.

Le fasi preliminari al consolidamento

Prima della redazione vera e propria del bilancio consolidato, l’amministrazione pubblica capogruppo ha provveduto a comunicare ai soggetti interessati la loro inclusione nel perimetro di consolidamento e le necessarie direttive.

Tali direttive riguardano:

- 1) le modalità e i tempi di trasmissione dei bilanci di esercizio, dei rendiconti o dei bilanci consolidati e delle informazioni integrative necessarie all’elaborazione del consolidato. I bilanci di esercizio e la documentazione integrativa sono trasmessi alla capogruppo entro 10 giorni dall’approvazione dei bilanci e, in ogni caso, entro il 20 agosto dell’anno successivo a quello di riferimento. I bilanci consolidati delle sub-holding sono trasmessi entro il 20 agosto dell’anno successivo a quello di riferimento. L’osservanza di tali termini è particolarmente importante, in considerazione dei tempi tecnici necessari per l’effettuazione delle operazioni di consolidamento, per permettere il rispetto dei tempi previsti per il controllo e l’approvazione del bilancio consolidato. Se alle scadenze previste i bilanci dei componenti del gruppo non sono ancora stati approvati, è trasmesso il pre-consuntivo o il bilancio predisposto ai fini dell’approvazione.
- 2) le indicazioni di dettaglio riguardanti la documentazione e le informazioni integrative che i componenti del gruppo devono trasmettere per rendere possibile l’elaborazione del consolidato. Di norma i documenti richiesti comprendono lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di dettaglio riguardanti

le operazioni interne al gruppo (crediti, debiti, proventi e oneri, utili e perdite conseguenti a operazioni effettuate tra le componenti del gruppo) e che devono essere contenute nella nota integrativa del bilancio consolidato.

- 3) le istruzioni necessarie per avviare un percorso che consenta, in tempi ragionevolmente brevi, di adeguare i bilanci del gruppo, compresi i bilanci consolidati intermedi, ai criteri previsti nel presente principio, se non in contrasto con la disciplina civilistica, per gli enti del gruppo in contabilità economico-patrimoniale. In particolare, la capogruppo predispone e trasmette ai propri enti strumentali e società controllate linee guida concernenti i criteri di valutazione di bilancio e le modalità di consolidamento (per i bilanci consolidati delle sub-holding del gruppo) compatibili con la disciplina civilistica.

Nel rispetto delle istruzioni ricevute i componenti del perimetro di consolidamento hanno trasmesso la documentazione necessaria ai fini della redazione del bilancio consolidato per l'esercizio 2020.

Principi e metodi di consolidamento

Nei casi in cui i criteri di valutazione e di consolidamento adottati nell'elaborazione dei bilanci da consolidare non siano tra loro uniformi, tale omogeneità è ottenuta apportando a tali bilanci opportune rettifiche in sede di consolidamento. È accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate, è altresì accettabile, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi sia qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione.

Il bilancio consolidato deve includere soltanto le operazioni effettuate con i terzi estranei al gruppo.

Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che esso deve riflettere la situazione patrimoniale - finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici.

Pertanto, in sede di consolidamento, devono essere eliminati le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo. La corretta procedura di eliminazione di tali poste presuppone l'equivalenza delle partite reciproche e l'accertamento delle eventuali differenze.

La redazione del bilancio consolidato richiede pertanto ulteriori interventi di rettifica dei bilanci dei componenti del gruppo, riguardanti i saldi, le operazioni, i proventi e gli oneri riguardanti operazioni effettuate all'interno del gruppo amministrazione pubblica.

La maggior parte degli interventi di rettifica non modificano l'importo del risultato economico e del patrimonio netto in quanto effettuati eliminando per lo stesso importo poste attive e passive del patrimonio o singoli componenti del conto economico (quali i crediti e i debiti, gli oneri e i proventi per trasferimenti o contributi o i costi e i ricavi concernenti gli acquisti e le vendite).

Altri interventi di rettifica riguardano gli utili e le perdite infragruppo non ancora realizzati con terzi, hanno effetto invece sul risultato economico consolidato e sul patrimonio netto.

Particolari interventi di elisione sono costituiti da:

- l'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni della capogruppo in ciascuna componente del gruppo e la corrispondente parte del patrimonio netto di ciascuna componente del gruppo;
- l'analoga eliminazione dei valori delle partecipazioni tra i componenti del gruppo e delle corrispondenti quote del patrimonio netto;
- l'eliminazione degli utili e delle perdite derivanti da operazioni infragruppo compresi nel valore contabile di attività, quali le rimanenze e le immobilizzazioni costituite, ad esempio, l'eliminazione delle minusvalenze e plusvalenze derivanti dall'alienazione di immobilizzazioni che sono ancora di proprietà del gruppo.

L'eliminazione di dati contabili può essere evitata se relativa ad operazioni infragruppo di importo irrilevante, indicandone il motivo nella nota integrativa.

Le quote di pertinenza di terzi nel patrimonio netto consistono nel valore, alla data di acquisto, della partecipazione e nella quota di pertinenza di terzi delle variazioni del patrimonio netto avvenute dall'acquisizione.

I bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo sono aggregati voce per voce:

- con il metodo integrale, che considera l'intero importo delle voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate;
- con il metodo proporzionale, che considera un importo proporzionale alla quota di partecipazione, con riferimento ai bilanci delle società partecipate e degli enti strumentali partecipati.

Nel caso di percentuale di partecipazione non totalitaria, il metodo di consolidamento integrale prevede che le quote di partecipazione e gli utili di pertinenza di terzi siano evidenziati nel patrimonio netto in una voce denominata rispettivamente *Fondo di dotazione e riserve di pertinenza terzi* e *Risultato economico di pertinenza di terzi*.

Il metodo proporzionale prevede l'aggregazione, sulla base della percentuale della partecipazione posseduta, delle singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico della partecipata nei conti della partecipante. Mediante tale metodo si evidenzia quindi solo la quota del valore della partecipata di proprietà del gruppo, e non il suo valore globale.

Rispetto ai principi del bilancio consolidato il principio contabile applicato allegato al D.Lgs. n. 118/2011 non richiama il metodo del patrimonio netto poiché tale metodo è già previsto come criterio di rilevazione delle partecipate in contabilità economico-patrimoniale.

Stato Patrimoniale e Conto Economico consolidato al 31/12/2020

Il Bilancio consolidato si chiude con una perdita di euro 774.852,67

Si riportano di seguito lo stato patrimoniale e il conto economico del Comune (prima colonna) e Consolidato (terza colonna) con evidenza delle differenze derivanti dai bilanci dei soggetti consolidati, al netto delle rettifiche per effetto delle operazioni intercompany (nella colonna centrale)

Attivo	Stato Patrimoniale comune	Impatto valori consolidati	stato patrimoniale consolidato
Immobilizzazioni immateriali		119,20	119,20
Immobilizzazioni materiali	50.565.090,52	8.657.158,70	59.222.249,22
Immobilizzazioni finanziarie	223.817,68	-223.498,48	319,20
Totale immobilizzazioni	50.788.908,20	8.433.779,42	59.222.687,62
Rimanenze			0,00
Crediti	28.518.861,61	845.899,31	29.364.760,92
Altre attività finanziarie			0,00
Disponibilità liquide	1.313.231,49	1.795.628,92	3.108.860,41
Totale attivo circolante	29.832.093,10	2.641.528,23	32.473.621,33
Ratei e risconti			0,00
Totale dell'attivo	80.621.001,30	11.075.307,65	91.696.308,95
Passivo			
Patrimonio netto	30.179.405,51	9.826.322,34	40.005.727,85
Fondo rischi e oneri			0,00
Trattamento di fine rapporto		16.063,54	16.063,54
Debiti	41.689.274,68	1.169.925,97	42.859.200,65
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	8.752.321,11	62.995,80	8.815.316,91
Totale del passivo	80.621.001,30	11.075.307,65	91.696.308,95
Conf d'ordine	2.528.095,63	130.041,64	2.658.137,27

CONTO ECONOMICO				
	Voce di Bilancio	Conto economico comune	impatto dei valori consolidati	Conto Economico Consolidato
A	<i>componenti positivi della gestione</i>	12.194.154,08	744.721,63	12.938.875,71
B	<i>componenti negativi della gestione</i>	7.985.695,20	824.200,05	8.809.895,25
	Risultato della gestione	4.208.458,88	-79.478,42	4.128.980,46
C	<i>Proventi ed oneri finanziari</i>			
	<i>proventi finanziari</i>		6.978,84	6.986,68
	<i>oneri finanziari</i>	407.088,73	63,20	407.151,93
D	<i>Rettifica di valore attività finanziarie</i>			
	<i>Rivalutazioni</i>	111.079,30		111.079,30
	<i>Svalutazioni</i>			0,00
	Risultato della gestione operativa	3.912.449,45	-72.562,78	3.839.894,51
E	<i>proventi straordinari</i>	26.129.194,18	12.843,84	26.142.038,02
E	<i>oneri straordinari</i>	30.622.019,54	10.175,44	30.632.194,98
	Risultato prima delle imposte	-580.375,91	-69.894,38	-650.262,45
	Imposte	102.818,43	21.771,78	124.590,21
**	Risultato d'esercizio dopo le imposte	-683.194,34	-91.666,16	-774.852,66
**				
**				

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2020

Si riportano di seguito, per attivo e passivo di stato patrimoniale e per il conto economico consolidato, i valori riferiti all'esercizio 2020, confrontati con quelli dell'esercizio 2019; nell'ultima colonna sono riportate le differenze, a titolo di esposizione delle ragioni delle variazioni intervenute nella consistenza delle voci rispetto all'esercizio precedente.

Per ulteriori informazioni si rinvia alle singole note integrative dei bilanci inclusi nel perimetro di consolidamento.

La composizione del GAP e perimetro di consolidamento

Alla luce dei principi enunciati, l'elenco degli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica", oltre all'ente capogruppo, è il seguente (primo elenco):

Denominazione	tipologia/oggetto sociale	% partecipazione
CONSORZIO CIMITRIALE FRATTAMAGGIORE, FRATTAMINORE E GRUMO NEVANO	Ente strumentale partecipato per la gestione del servizio cimiteriale	28
ACQUEDOTTI S.C.P.A.	Società partecipata da enti pubblici con oggetto la gestione del servizio idrico integrato	2
Ente d'Ambito ATO 2 Napoli Nord	Consorzio Obbligatorio di Bacino della regione Campania	2,5
Asmenet scarl	Ente pubblico economico con oggetto lo sviluppo territoriale immobiliare	0,98

Considerato che le partecipazioni nelle società Ente d'Ambito e Asmenet Scarl sono da considerarsi irrilevanti, pertanto gli enti e le società inclusi nel Perimetro di consolidamento per l'esercizio 2020 (elenco 2) a seguito delle opportune analisi effettuate sono:

Denominazione	% part.ne
CONSORZIO CIMITERO FRATTAMAGGIORE, FRATTAMINORE E GRUMO NEVANO	28
ACQUEDOTTI S.C.P.A.	2

Metodo di consolidamento utilizzati

Nella redazione del bilancio consolidato al 31.12.2020 si è proceduto a consolidare i soggetti inclusi nel perimetro utilizzando i criteri di seguito riportati:

Denominazione	% part.ne	Metodo di consolidamento
CONSORZIO CIMITERO FRATTAMAGGIORE, FRATTAMINORE E GRUMO NEVANO	28	proporzionale
ACQUEDOTTI S.C.P.A.	2	proporzionale

Nel caso di metodo integrale si considera la partecipazione in valore assoluto. Con il metodo proporzionale i valori sono inseriti tenendo conto della quota di partecipazione che il Comune detiene nelle società.

Elisioni delle operazioni infragruppo

Il bilancio consolidato deve riflettere la situazione patrimoniale e finanziaria dei soggetti inclusi nel consolidato come un'unica entità economica, includendo solo le operazioni che hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo.

I crediti (residui attivi) a fine 2020 della Capogruppo sono stati confrontati con i debiti dichiarati dai soggetti consolidati, così come i debiti (residui passivi) al 31/12/2020 della Capogruppo sono stati messi a confronto con i crediti risultanti alla fine dell'esercizio dei soggetti consolidati e la differenza dei saldi è stata appostata nel patrimonio netto nella voce "Riserve da consolidamento".

I valori contabili oggetto di elisione sono rapportati alle diverse percentuali di possesso per i soggetti consolidati con metodo proporzionale .

Si riportano di seguito le scritture contabili di rettifica e di elisione effettuate, per ogni partecipata tenendo conto dei rapporti infragruppo al 31/12/2020.

ACQUEDOTTI S.C.P.A. – COMUNE DI GRUMO NEVANO

Scritture di Pre Consolidamento

Eliminazione rivalutazione impianti bilancio Acquedotti Scpa

	Dare	Avere
Impianti		4.790.501
Riserva di rivalutazione	4.646.786	
Debiti per imposte di rivalutazione	143.715	

^^^^^^^^^^^^^^

Scritture di Elisione

Eliminazione debiti e crediti reciproci comune

	Avere	Dare
Crediti vs clienti	20.294,59	
Debiti vs fornitori		23.927,38
Riserve da consolidamento	3.632,79	

CONSORZIO CIMITERO FRATTAMAGGIORE, GRUMO NEVANO E FRATTAMINORE – COMUNE DI GRUMO NEVANO

Scritture di Elisione

Eliminazione debiti e crediti reciproci comune

	Avere	Dare
Crediti verso Pubbliche Amministrazioni	542.346,00	
Debiti vs Altre Amministrazioni Pubbliche		467.048,84
Riserve da consolidamento		75.297,16

Elisione quote di partecipazioni

L'elisione delle partecipazioni consiste nella sostituzione del valore contabile della partecipazione nella società (iscritto nell'attivo dello stato patrimonio dell'ente proprietario) con la frazione delle attività e passività della società partecipata (Patrimonio Netto), nel caso di applicazione del metodo proporzionale.

Nel caso di consolidamento integrale si sostituisce invece con l'intero valore del patrimonio netto.

In altri termini si sono rilevate contabilmente: l'elisione delle partecipazioni per i soggetti ricompresi nel perimetro di consolidamento, l'elisione del relativo valore del patrimonio netto al 31/12/2020 e l'eventuali differenze.

Si sintetizza nel prospetto che segue l'operazione rilevata contabilmente, con evidenza dell'eventuale differenza di consolidamento al 31/12/2020.

Eliminazione valore partecipate

	Avere	Dare	
Partecipazioni	2.400,00		Comune
Capitale sociale		2.400,00	Acquedotti

~~~~~

|                  | Avere      | Dare       |           |
|------------------|------------|------------|-----------|
| Partecipazioni   | 221.417,68 |            | Comune    |
| Capitale sociale |            | 221.417,68 | Consorzio |

~~~~~

Criteri di valutazione e composizione delle singole voci di bilancio

Il processo di redazione del Bilancio Consolidato richiede che i bilanci delle singole aziende e del Comune siano redatti sulla base di criteri di valutazione omogenei.

Come di seguito specificato si è verificata una sostanziale *omogeneità/non omogeneità* tra l'ente capogruppo e le aziende nell'utilizzo dei criteri di valutazione. Si riportano solo i casi di difformità che si sono rilevati dalle note integrative.

Il Principio contabile applicato per il bilancio consolidato consente di derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta.

In questi casi, l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve specificare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi che ne sono alla base.

La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate, è altresì accettabile, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi sia qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Immobilizzazioni

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali e immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi. Le immobilizzazioni comprendono anche le attività che sono state oggetto di cartolarizzazione.

Costituiscono eccezione a tale principio i beni che entrano nella disponibilità dell'ente a seguito di un'operazione di leasing finanziario o di compravendita con "patto di riservato dominio" ai sensi dell'art. 1523 e ss del Cod. civ., che si considerano acquisiti al patrimonio dell'amministrazione pubblica alla data della consegna e, rappresentati nello stato patrimoniale con apposite voci, che evidenziano che trattasi di beni non ancora di proprietà dell'ente. L'eccezione si applica anche nei casi di alienazione di beni con patto di riservato dominio.

Immobilizzazioni immateriali

Ai beni immateriali (altre immobilizzazioni) si applica l'aliquota di ammortamento del 20%, salvo quanto previsto per le immobilizzazioni derivanti da concessioni e per le immobilizzazioni derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche.

Nel caso in cui l'amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di terzi (ad es. bene in locazione) di cui si avvale, tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali e ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua) e quello di durata residua dell'affitto.

Il costo storico delle immobilizzazioni derivanti da concessioni da altre amministrazioni è ammortizzato in un periodo temporale pari alla durata della concessione (se alla data della predisposizione del bilancio la concessione è già stata rinnovata, la durata dell'ammortamento dovrà essere commisurata al periodo complessivo della concessione, incluso il rinnovo).

I miglioramenti a immobili di privati di cui l'amministrazione si avvale (ad esempio per locazione), sono contabilizzati come trasferimenti in c/capitale a privati.

L'aliquota di ammortamento per i costi pluriennali derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche è quella applicata agli investimenti che i trasferimenti hanno contribuito a realizzare.

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente.

Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione. Tale costo comprende:

- i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene;
- i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne);
- i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia, quali ad esempio quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari.

Non sono in ogni caso comprese, tra i costi di produzione interne dell'immobilizzazione, le spese generali e amministrative sostenute dall'ente.

Per quanto riguarda la società Acquedotti scpa le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto al netto delle quote di ammortamento computate in conto. Le aliquote di ammortamento applicate sono uguali a quelle previste per gli enti locali

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			
Costi di impianto e di ampliamento			
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			
Diritti di brevetto e utilizzazione opere dell'ingegno	7,20	14,40	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili			
Avviamento			
Immobilizzazioni in corso e acconti			
Altre	112	252	
Totale immobilizzazioni immateriali	119,20	266,40	

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte nello Stato Patrimoniale al costo di acquisto comprensivo di eventuali spese accessorie di diretta imputazione e al netto delle quote di ammortamento. Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti.

Il costo delle immobilizzazioni è ripartito nel tempo attraverso la determinazione di quote di ammortamento da imputarsi al conto economico in modo sistematico, in base a un piano di ammortamento predefinito in funzione del valore del bene, della residua possibilità di utilizzazione del bene, dei criteri di ripartizione del valore da ammortizzare (quote costanti), in base ai coefficienti indicati dalla legge.

In particolare, nello Stato Patrimoniale del bilancio armonizzato del Comune gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i "Principi e le regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico sono determinati sulla base dei seguenti coefficienti:

Beni demaniali:

- Strade, ponti e altri beni demaniali 3%

Beni mobili:

- Terreni 0%
- Fabbricati (anche demaniali) 2%
- Impianti e macchinari 15%
- Attrezzature industriali e commerciali 15% - 20%
- Mezzi di trasporto 20%
- Macchinari per ufficio 15%- 20%
- Mobili e arredi per ufficio 15%

- Altri beni materiali 15%

Le aliquote non si applicano per i beni acquistati nell'esercizio, che iniziano il loro processo di ammortamento nell'esercizio successivo all'acquisto.

In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati. Le cave e i siti utilizzati per le discariche sono inventariati nella categoria "terreni indisponibili" per cui non sono ammortizzati.

I beni mobili qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. n. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio o "beni soggetti a tutela" ai sensi dell'art. 136 del medesimo decreto risultano da inventario ma senza alcun valore e non sono soggetti ad ammortamento.

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente, costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente.

Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione. Tale costo comprende:

- i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene;
- i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne);
- i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia, quali, ad esempio, la quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari.

Non sono, in ogni caso, comprese, tra i costi di produzione interni di immobilizzazione, le spese generali e amministrative sostenute dall'ente.

Per quanto riguarda la società Acquedotti scpa si rappresenta che avendo la stessa proceduto alla rivalutazione dei beni dell'impresa così come previsto dall'art. 110 del D.L. 104/2020, l'impatto di tale operazione è stato neutralizzato attraverso le procedure di pre consolidamento al fine di uniformare il bilancio alla normativa della capogruppo.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Per le società e gli enti facenti parte del perimetro di consolidamento non sono presenti i beni in *leasing*

<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	variazione
Beni demaniali	26.821.826,73	27.233.000,83	-411.174,10
Terreni	107.005,92	107.005,92	0,00
Fabbricati	7.987.442,75	8.398.616,85	-411.174,10
Infrastrutture	18.727.378,06	18.727.378,06	0,00
Altri beni demaniali	0,00	0,00	0,00
Altre immobilizzazioni materiali (3)	27.226.384,50	27.037.759,44	188.625,06
Terreni	5.006.940,83	4.919.309,42	87.631,41
<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00
Fabbricati	21.987.159,18	21.891.959,15	95.200,03
<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00
Impianti e macchinari	114.776,27	106.613,00	8.163,27
<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00
Attrezzature industriali e commerciali	70.255,18	73.211,08	-2.955,90
Mezzi di trasporto	9.535,70	9.877,30	-341,60
Macchine per ufficio e hardware	10.506,03	11.017,24	-511,21
Mobili e arredi	21.667,31	20.228,25	1.439,06
Infrastrutture	0,00	0,00	0,00
Diritti reali di godimento	0,00	0,00	0,00
Altri beni materiali	5.544,00	5.544,00	0,00
Immobilizzazioni in corso ed acconti	5.174.037,99	9.994.642,83	-4.820.604,84
Totale immobilizzazioni materiali	59.222.249,22	64.265.403,10	-5.043.153,88

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al “metodo del patrimonio netto” di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, e ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione azionaria.

Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio.

Per le partecipate non ricomprese nel perimetro di consolidamento, è stato mantenuto il criterio di valutazione utilizzato in sede di redazione dello stato patrimoniale del Comune al 31 dicembre 20.. (criterio del costo di acquisizione o del patrimonio netto dell'esercizio 20..).

Il valore dei crediti concessi dall'ente è determinato dallo *stock* di crediti concessi. Non costituiscono immobilizzazioni finanziarie le concessioni di credito per far fronte a temporanee esigenze di liquidità. Nello stato patrimoniale tali crediti sono rappresentati al netto del fondo svalutazione crediti riguardante i crediti di finanziamento.

<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	variazione
Partecipazioni in	0,00	0,00	0,00
<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	0
<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	0
<i>altri soggetti</i>	0,00	0,00	0
Crediti verso	319,20	319,20	0
altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0
<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	0
<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	0
<i>altri soggetti</i>	319,20	319,20	0
Altri titoli	0,00	0,00	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	319,20	319,20	-

Attivo circolante

Crediti

Nello Stato Patrimoniale del Comune capogruppo i crediti sono esposti al valore nominale. Il Fondo svalutazione crediti rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Il fondo svalutazione crediti è rappresentato nel conto del patrimonio in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardanti i crediti.

Per quanto riguarda le società o gli enti compresi nel perimetro, i crediti verso clienti sono stati iscritti al minore tra il valore nominale e il valore di presunto realizzo, ottenuto mediante l'accantonamento di un apposito fondo di svalutazione crediti.

I crediti verso altri, anch'essi valutati al valore di presunto realizzo, sono relativi a crediti verso Enti pubblici, Erario, Istituti Previdenziali, ecc.

Crediti (2)	Saldo al 31/12/2020	31/12/2019	variazione
Crediti di natura tributaria	2.651.230,37	5.167.682,69	2.516.452,32
<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	0,00	0,00	0
<i>Altri crediti da tributi</i>	2.651.230,37	4.642.467,27	1991236,9
<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	0,00	525.215,42	525215,42
Crediti per trasferimenti e contributi	3.884.612,93	7.812.491,93	3927879,002
<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	1.944.272,91	7.748.707,81	5804434,902
<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	0
<i>imprese partecipate</i>	67.599,18	63.784,12	-3815,06
<i>verso altri soggetti</i>	1.872.740,84	0,00	-1872740,84
Verso clienti ed utenti	2.615.755,95	875.196,58	-1740559,374
Altri Crediti	20.213.161,67	4.678.426,98	-15534734,69
<i>verso l'erario</i>	165,24	109,76	-55,48
<i>per attività svolta per c/terzi</i>	77.151,95	331.986,00	254834,05
<i>altri</i>	20.135.844,48	4.346.331,22	-15789513,26
Totale crediti	29.364.760,92	18.533.798,17	- 10.830.963

Per quanto riguarda la presenza di crediti di durata residua superiore a cinque anni, si rinvia alle informazioni contenute nella relazione sulla gestione e nelle note integrative approvate dall'ente capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento, allegate anche alla presente relazione che formano parte integrante del bilancio consolidato dell'ente Capogruppo.

Ratei e risconti attivi

In relazione al Comune capogruppo, i ratei e risconti attivi sono quote di costo liquidate nell'esercizio 20.. ma di competenza dell'esercizio successivo, si tratta per lo più di affitti passivi, spese condominiali e assicurazioni.

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di rendiconto, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo. Le concessioni pluriennali e i contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche sono riscontate per la quota non di competenza dell'esercizio.

Per quanto concerne le società, i ratei e risconti attivi e passivi sono contabilizzati nel rispetto della competenza temporale ed economica delle operazioni (art. 2424-bis, c. 5 Codice Civile), ivi compresi quelli originati dai contributi in conto impianti.

Sono stati rilevati i seguenti Ratei e Risconti attivi.

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
RATEI E RISCONTI			
Ratei attivi		163.50	
Risconti attivi			-163.50
TOTALE RATEI E RISCONTI	0	163.50	-163.50

Patrimonio netto

Il patrimonio netto, alla data di chiusura del bilancio, è articolato nelle seguenti poste:

- a) fondo di dotazione;
- b) riserve;
- c) risultati economici positivi o (negativi) di esercizio.

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente.

Si riporta qui di seguito la composizione del Patrimonio Netto:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Fondo di dotazione	3.049.963,48	3.161.042,78	-111.079,30
Riserve	37.730.617,03	55.583.401,14	-17852784,1
<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	6.209.477,47	23.992.061,24	-17782583,8
<i>da capitale</i>	10.463.406,96	10.455.372,28	8034,68
<i>da permessi di costruire</i>	2.402.018,91	2.402.018,91	0
<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	18.727.378,06	18.727.378,06	0
<i>riserve per differenze di consolidamento</i>	-71.664,37	6.570,65	-78235,02
Risultato economico dell'esercizio	-774.852,67	-17.774.549,11	16999696,44
Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	0,00	0,00	-
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	0,00	0,00	-
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	0,00	0,00	-
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	0,00	0,00	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A) ⁽³⁾	40.005.727,85	40.969.894,82	- 964.167

Trattamento di fine rapporto

Tale fondo si riferisce alle realtà consolidate in quanto il Comune non accantona somme a tale titolo.

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	16.063,54	14.651,24	1.412,30
TOTALE T.F.R.	16.063,54	14.651,24	1.412,30

Debiti

In tutti i bilanci oggetto di consolidamento i debiti di funzionamento sono esposti al loro valore nominale. I debiti da finanziamento dell'ente corrispondono alle quote ancora da rimborsare.

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Debiti da finanziamento	10.657.949,53	10.875.507,63	-217.558,10
prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0
v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0
verso banche e tesoriere	0,00	0,00	0
verso altri finanziatori	10.657.949,53	10.875.507,63	-217.558,1
Debiti verso fornitori	6.815.442,19	16.159.915,53	-9344473,33
Acconti	0,00	0,00	0
Debiti per trasferimenti e contributi	69.277,90	2.635.516,56	-2566238,66
enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00	0
altre amministrazioni pubbliche	0,00	2.430.880,31	-2430880,31
imprese controllate	0,00	0,00	0
imprese partecipate	67.977,90	67.706,18	271,72
altri soggetti	1.300,00	136.930,07	-135630,07
altri debiti	25.316.531,03	8.836.719,33	16479811,7
<i>tributari</i>	55.672,99	135.166,16	-79493,1676
<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	131.696,14	259.012,57	-127316,43
<i>per attività svolta per c/terzi⁽²⁾</i>	0,00	129.613,36	-129613,36
<i>altri</i>	25.129.161,90	8.312.927,24	16816234,66
TOTALE DEBITI (D)	42.859.200,65	38.507.659,04	4.351.542

Per quanto riguarda la presenza di debiti di durata residua superiore a cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni di imprese incluse nel consolidamento, si rimanda alle informazioni contenute nella relazione sulla gestione e nelle note integrative e approvate dalla Capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento, allegate anche alla presente relazione che formano parte integrante del bilancio consolidato dell'ente Capogruppo.

Ratei e risconti passivi

Si riportano di seguito le voci che compongono l'aggregato ratei e risconti passivi.

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Ratei passivi	993,58	397.134,14	-396.140,56
Risconti passivi	8.814.323,33	6.338.902,01	2475421,32
Contributi agli investimenti	8.752.321,11	6.282.605,23	2469715,88
<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	6.935.762,50	6.282.605,23	653157,27
<i>da altri soggetti</i>	1.816.558,61	0,00	1816558,61
Concessioni pluriennali	0,00	0,00	0
Altri risconti passivi	62.002,22	56.296,78	5705,44
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	8.815.316,91	6.736.036,15	2.079.281

Conti d'ordine

Le "voci" poste nei conti d'ordine non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio poiché sono registrate tramite un sistema di scritture secondario o minore (improprio per alcuni Autori) che, perché tale, è distinto e indipendente dalla contabilità generale economico-patrimoniale.

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata:

- al valore nominale per i titoli a reddito fisso non quotati;
- al valore corrente di mercato per i beni, le azioni e i titoli a reddito fisso quotati;
- al valore desunto dalla documentazione esistente negli altri casi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
1) Impegni su esercizi futuri	2.658.137,27	9.495.485,67	-6.837.348,40
2) beni di terzi in uso			0
3) beni dati in uso a terzi			0
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche			0
5) garanzie prestate a imprese controllate			0
6) garanzie prestate a imprese partecipate			0
7) garanzie prestate a altre imprese			0
TOTALE CONTI D'ORDINE	2.658.137,27	9.495.485,67	- 6.837.348

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO**Ricavi ordinari**

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Proventi da tributi	6.625.397,27	5.961.058,79	664.338
Proventi da fondi perequativi	2.303.904,07	2.215.142,83	88.761
Proventi da trasferimenti e contributi	3.015.396,19	819.261,76	2.196.134
<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	2.744.705,84	819.261,76	1.925.444
<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	270.690,35	0,00	270.690
<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00	-
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	802.316,08	951.874,05	- 149.558
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	10.057,50	67.273,94	- 57.216
<i>Ricavi della vendita di beni</i>	0,00	22.000,00	- 22.000
<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	792.258,58	862.600,11	- 70.342
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	-
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	-
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	-
Altri ricavi e proventi diversi	191.862,09	84.739,21	107.123
totale componenti positivi della gestione A)	12.938.875,71	10.032.076,64	2.906.799

I ricavi delle vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi sono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi a operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Costi ordinari

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	306.654,48	520.332,98	- 213.678
Prestazioni di servizi	5.326.847,70	5.393.829,43	- 66.982
Utilizzo beni di terzi	12.516,64	13.351,88	- 835
Trasferimenti e contributi	650.018,68	295.284,86	354.734
<i>Trasferimenti correnti</i>	540.018,68	295.284,86	244.734
<i>Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.</i>	110.000,00	0,00	110.000
<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	0,00	0,00	-
Personale	1.724.960,51	2.525.581,94	- 800.621
Ammortamenti e svalutazioni	329.590,97	13.588.631,16	- 13.259.040
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	147,20	147,20	-
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	327.802,91	327.433,13	370
<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	1.640,86	0,00	1.641
<i>Svalutazione dei crediti</i>	0,00	13.261.050,83	- 13.261.051
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	-
Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	-
Altri accantonamenti	0,00	0,00	-
Oneri diversi di gestione	459.306,27	531.424,04	- 72.118
totale componenti negativi della gestione B)	8.809.895,25	22.868.436,29	- 14.058.541

Gestione finanziaria

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
<u>Proventi finanziari</u>			
Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	-
<i>da società controllate</i>	0,00	0,00	-
<i>da società partecipate</i>	0,00	0,00	-
<i>da altri soggetti</i>	0,00	0,00	-
Altri proventi finanziari	6.986,68	71.368,92	- 64.382
Totale proventi finanziari	6.986,68	71.368,92	- 64.382
<u>Oneri finanziari</u>			
Interessi ed altri oneri finanziari	407.151,93	566.846,06	- 159.694
<i>Interessi passivi</i>	407.151,93	566.594,98	- 159.443
<i>Altri oneri finanziari</i>	0,00	251,08	- 251
Totale oneri finanziari	407.151,93	566.846,06	- 159.694
totale (C)	-400.165,25	-495.477,14	95.312

Rettifiche valori attività finanziarie

Si riportano di seguito i risultati.

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
<u>RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</u>			
Rivalutazioni	111.079,30	110.672,38	406,92
Svalutazioni			
TOTALE RETTIFICHE	111.079,30	110.672,38	406,92

Gestione straordinaria

La composizione dei proventi e degli oneri straordinari è la seguente:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
<u>Proventi straordinari</u>	26.142.038,02	726.974,78	25.415.063,24
Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00	-
Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	-
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	26.142.038,02	726.974,78	25.415.063,24
Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00	-
Altri proventi straordinari	0,00	0,00	-
totale proventi	26.142.038,02	726.974,78	25.415.063,24
<u>Oneri straordinari</u>	30.632.194,98	5.081.969,34	25.550.225,64
Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	-
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	30.632.194,98	5.048.369,34	25.583.825,64
Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00	-
Altri oneri straordinari	0,00	33.600,00	- 33.600,00
totale oneri	30.632.194,98	5.081.969,34	25.550.225,64

Per quanto concerne ulteriori dettagli sui componenti straordinari, si potrà fare riferimento a quanto indicate nelle rispettive note integrative dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento o dalla Capogruppo, allegate anche alla presente relazione che formano parte integrante del bilancio consolidato dell'ente Capogruppo.

Imposte

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza.

	Saldo al 31/12/20..	Saldo al 31/12/20..	Variazioni
Imposte	124.590,21	198.390,14	-73.799,93

Risultato economico consolidato

Il risultato economico consolidato, dopo le operazioni di consolidamento, ammonta ad € -774.852,67 , mentre quello come comune capogruppo ammonta a € - 683.194,34

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Per quanto riguarda le informazioni concernenti i rapporti con il personale, il verificarsi di infortuni o di danni causati all'ambiente, si rimanda alle informazioni contenute nelle note integrative e nelle relazioni sulla gestione approvate dall'ente capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per quanto riguarda le informazioni concernenti i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e in merito all'utilizzo di strumenti finanziari derivati, si rimanda alle informazioni contenute nelle note integrative e nelle relazioni sulla gestione approvate dall'ente capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento.

ALEGATI ALLA RELAZIONE SULLA GESTIONE CHE COMPRENDE LA NOTA INTEGRATIVA

Sono riportati in allegato il Bilancio del Comune capogruppo e il bilancio delle società e degli enti consolidati.

- Bilancio (Stato patrimoniale e Conto economico) 2020 dell'ente capogruppo;
- Bilancio 2020 delle entità incluse nel perimetro di consolidamento.

Del che si è redatto il presente verbale che, approvato, viene così sottoscritto:

IL SINDACO

f.to Avv. Gaetano Di Bernardo

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott.ssa Fabiana Lucadamo

PER COPIA CONFORME: 11/02/2022

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott.ssa Fabiana Lucadamo

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio:

A T T E S T A

- Che la presente deliberazione:

Ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, viene pubblicata all'albo pretorio on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 11/02/2022

[] viene comunicata con lettera prot. n. 2077 in data 11/02/2022 ai Signori Capigruppo consiliari così come prescritto dall'art. 125 del D. Lgs. n. 267/2000

- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 10/02/2022

[] non essendo soggetta a controllo ed essendo decorsi dieci giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000);

[X] perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000).

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott.ssa Fabiana Lucadamo